



LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. PEANO"

Via Monte Zovetto, 8 - 12100 Cuneo - c.f. 80009910045

tel. 0171/692906 - fax 0171/435200

sito web: www.gpeano.org - e-mail: g.peano@libero.it

Sez. staccata: Via Mazzini, 3 - 12100 Cuneo



P.O.F. - PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA Anno Scolastico 2011 - 2012

INDIRIZZI

PRE RIFORMA

(3^E, 4^E, 5^E CLASSI)

ORDINARIO

P.N.I.

BILINGUE

SPERIMENTALE "BROCCA"

SPERIMENTALE BIOLOGICO- SANITARIO

POST RIFORMA

(1^E, 2^E CLASSI)

ORDINAMENTALE

ESABAC

SCIENZE APPLICATE

Sommario

- Presentazione	pag. 2
- Identità di Istituto	pag. 4
o Presentazione storica.....	pag. 4
o Principi.....	pag. 4
o Finalità educative e culturali	pag. 5
o Integrazione nel territorio.....	pag. 6
o L'offerta formativa: i corsi dell'Istituto.....	pag. 7
- Programmazione educativa e didattica	pag. 15
o Obiettivi didattico-educativi.....	pag. 16
o Il contratto formativo.....	pag. 17
o L'organizzazione didattica.....	pag. 18
- Piano delle attività	pag. 28
o I progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.....	pag. 28
o Le attività integrative e le iniziative complementari.....	pag. 29
o Soggiorni studio, Progetti europei, Scambi scolastici.....	pag. 30
o Le attività di formazione e aggiornamento.....	pag. 33
- Organigramma funzionale dell'Istituto	pag. 34
o Area Gestionale.....	pag. 34
o Area della didattica.....	pag. 35
- Comitato tecnico scientifico.....	pag. 35
- Funzioni Strumentali.....	pag. 35
- Coordinatori di indirizzo	pag. 35
- Coordinatori di dipartimento.....	pag. 35
- Commissioni di Lavoro.....	pag. 36
- Responsabili dei laboratori.....	pag. 36
- Coordinatori e Segretari di classe.....	pag. 37
- Comitato studentesco	pag. 37
o Personale ATA.....	pag. 39
- Gli Organi Collegiali dell'Istituto	pag. 40
- Consiglio di Istituto.....	pag. 40
- Collegio dei Docenti.....	pag. 40
- Consiglio di classe.....	pag. 41
- Dipartimenti Disciplinari.....	pag. 41
- Compiti specifici	pag. 42
- I criteri per la formazione delle classi prime	pag. 45
- I criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi	pag. 45
- L'organizzazione dei rapporti scuola-famiglia	pag. 46
- Calendario e risorse	pag. 47
o Il calendario e l'orario.....	pag. 47
o Le risorse professionali.....	pag. 48
o Le strutture e le attrezzature.....	pag. 49
o I servizi amministrativi.....	pag. 49
- La valutazione del servizio	pag. 50
- Garanzie all'utenza	pag. 51
o Diritti e doveri degli studenti.....	pag. 51
o Diritti e doveri del personale docente e del D.S.....	pag. 51
o Diritti e doveri del personale non docente.....	pag. 52
o Diritti e doveri dei genitori.....	pag. 52

Allegati

- o A1 - Regolamento di Istituto
- o A2 - Statuto delle studentesse e degli studenti - DPR 24 GIUGNO 1998 n° 249, DPR 21 novembre 2007 n° 235

Il Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2011/2012

Presentazione

Le pagine che seguono contengono il **Piano dell'Offerta Formativa** (P.O.F.) 2011 - 2012 del nostro Liceo.

È il documento fondamentale relativo all'identità culturale e progettuale della Scuola; descrive e rende esplicite le caratteristiche culturali e progettuali del Liceo Scientifico Statale "G. Peano", ne precisa in modo dettagliato le scelte, offrendo un panorama completo delle attività previste per l'anno scolastico in corso, mettendo in primo piano gli obiettivi generali ed educativi e le azioni che contribuiscono allo "star bene a scuola". Il P.O.F., quindi, è il documento con cui il Liceo Scientifico "G. Peano":

- cerca di interpretare le esigenze di una società in trasformazione, per adeguare le proposte formativo-culturali
- esplicita le scelte culturali, didattiche ed organizzative che la scuola intende perseguire nel suo compito di formazione ed educazione
- assume impegni nei confronti dell'utenza, delle famiglie, del contesto sociale
- si presenta alle altre istituzioni del territorio (enti locali, ASL, scuole, università, associazioni di categoria, imprese, altri soggetti pubblici e privati).

In coerenza con gli obiettivi generali ed educativi degli indirizzi di studio, diviene impegnativa risposta (e, nel contempo, stimolo ulteriore) ad attese ed esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

In fase d'inizio d'anno, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, tenendo conto delle proposte e pareri dei genitori e degli studenti; è stato, poi, formalmente approvato dal Consiglio d'Istituto, che, preliminarmente, ne aveva tracciato anche le linee d'indirizzo generale.

È un documento pubblico, pertanto è posto in tutte le aule, è consultabile presso la Segreteria e sul sito web della scuola www.gpeano.org ed è consegnato a chiunque ne faccia richiesta.

Carta d'identità e *contratto educativo* del Liceo "G. Peano", investe le aree della decisionalità della scuola, cioè le scelte:

- formative ed educative, in relazione a conoscenze da proporre, competenze da far acquisire, capacità da sviluppare, cercando di interpretare le esigenze di una società in trasformazione per adeguare le proposte scientifico - culturali;
- curricolari, in ordine ai percorsi disciplinari, trasversali, integrativi, al "curricolo implicito", che si perseguiranno;
- didattiche, in rapporto all'approccio metodologico, alle modalità di verifica, ai criteri di valutazione;
- organizzative, per la definizione di ruoli e funzioni, l'assegnazione di compiti, le modalità di coordinamento.

Comprende un piano di attività organizzato, intenzionale, possibile e verificabile, perché sottoposto a continuo giudizio degli utenti. Si sigla così un contratto fra le parti, in cui gli alunni devono "sapere, saper fare, saper essere e saper vivere" con gli altri; i docenti devono saper fare e saper comunicare sul piano didattico e saper educare sul piano

formativo; i genitori devono collaborare e confrontarsi con i figli e la scuola; il personale non docente deve garantire specifici servizi e prestazioni funzionali. Il tutto nella logica di un servizio pubblico caratterizzato da negoziazione sociale e trasparenza, rivolta all'efficacia, all'efficienza ed alla produttività.

L'Offerta Formativa descritta in queste pagine persegue il raggiungimento di obiettivi didattici, che garantiscano competenze funzionali ad uno sviluppo continuo di conoscenze culturali e capacità relazionali e di obiettivi educativi legati a valori etici. Gli uni e gli altri trovano riscontro, poi, nella programmazione di classe ed impegnano tutti i Docenti sia nella coerenza educativa sia nell'operatività disciplinare.

Ogni alunno, con il proprio vissuto personale, la propria storia, la propria modalità relazionale è accolto dalla comunità educativa del nostro Liceo come valore in sé. Pertanto, il nostro primo impegno è di creare condizioni di contesto affinché, nel rispetto della singolarità, tutti i nostri studenti sviluppino le proprie potenzialità al livello massimo possibile a ciascuno.

Tutte le attività della scuola concorrono a garantire un percorso formativo individuale, per educare alla cittadinanza attiva, alla responsabilità personale e sociale, mediante l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di capacità, la maturazione di competenze.

Il Piano dell'Offerta Formativa riporta analiticamente le volontà dichiarate ed i criteri regolativi della vita del Liceo, funzionali alle finalità assunte; informa sull'impianto organizzativo, gestionale e didattico riportando le funzioni degli organismi e dei soggetti che hanno il compito di gestire, monitorare e valutare quanto esplicitato nel Piano. Infine, i **Progetti**, che ampliano ed integrano l'Offerta Formativa di base, sostanziano il Piano, nell'intento di rispondere alle legittime attese dei nostri studenti e delle loro famiglie, oggi.

La Dirigente Scolastica
Germana Muscolo

IDENTITÀ DI ISTITUTO

Presentazione storica

Il Liceo Scientifico di Cuneo nasce, con una prima classe, nel settembre 1944. La classe ha sede presso il Liceo Classico di Cuneo che, su richiesta ministeriale, ne aveva accettata l'istituzione e risulta sezione staccata del Liceo Scientifico "G. Ferraris" di Torino.

L'anno successivo interviene il Comune di Cuneo che, il 4/12/1945, istituisce il secondo corso del Liceo Scientifico comunale, ricevendo dal Provveditore agli Studi di Cuneo l'autorizzazione, in via provvisoria, al suo funzionamento. Nel periodo 1946-1949 il Liceo comunale cresce fino alla quinta classe e diventa statale nell'anno scolastico 1949-50. L'atto ufficiale con cui l'Amministrazione provinciale ne richiede l'istituzione è datato 12/11/1949. Il Liceo non è però autonomo; risulta nuovamente sezione staccata del Liceo Scientifico "G. Ferraris" di Torino. Lo diventa nell'anno scolastico 1950-51 e nel dicembre 1953 viene intitolato a Giuseppe Peano.

La richiesta di una istruzione basata su programmi più aperti al mondo contemporaneo, ha fatto crescere il Liceo negli anni '70, grazie al suo appellativo "scientifico". Le sezioni si accrescono rapidamente in quegli anni arrivando fino a quattro. Negli anni '80 si rafforza la sezione D e si formano la sezione E e la sezione F.

Alla fine degli anni '90 è stata attivata la sperimentazione scientifico "Brocca" a cui si sono aggiunte negli anni le sperimentazioni Bilingue, Piano Nazionale di Informatica e Biologico-sanitario. Da quest'anno, a seguito del riordino della scuola secondaria di 2° grado, sono stati attivati 3 corsi: Ordinamentale, Opzione Scienze Applicate ed ESABAC (Esame di Stato-Baccalaureat) per il conseguimento del diploma a valore italo-francese.

Nell'anno scolastico 2005-06 si era resa necessaria l'apertura di una Succursale perché la popolazione scolastica è considerevolmente aumentata: nell'anno in corso gli iscritti sono 1016.

Principi

Il Liceo "Giuseppe Peano" esprime la propria identità attraverso lo sviluppo delle conoscenze e competenze scientifico-letterarie, la promozione di stili di vita sani, la creatività e l'innovazione.

Il progetto educativo e culturale ha come nucleo portante l'armonico sviluppo personale e sociale di ciascuno studente inteso/a come persona, cittadino e futura figura professionale.

La scuola, in collaborazione con le famiglie, intende concorrere alla formazione del cittadino consapevole e attivo attraverso la promozione di una solida cultura di base, volta ad attivare negli studenti specifiche competenze espressive, riflessive, logiche ed operative. In modo particolare essa si caratterizza, fin dalla sua istituzione, per il ruolo di sintesi tra i saperi umanistico-letterari e quelli scientifici, in un'ottica di armonia e complementarità fra le due componenti. L'Istituto assume come modello di riferimento quello di una scuola che promuove la formazione integrale, ovvero la "licealità", in un'avanzamento progressivo di traguardi cognitivi, alla luce di una concezione unitaria del sapere aperta alle sollecitazioni ineludibili del sociale, del mondo delle tecnologie e delle comunicazioni, su cui innestare curricula differenziati

e pre-professionalizzanti.

Il Liceo "Peano" vuole essere non solo il "luogo" della trasmissione formativa del sapere, ma il laboratorio dove gli studenti sono co-attori e co-gestori del processo di insegnamento-apprendimento, perché tutte le potenzialità entrino in gioco e si possano esprimere, oltre che con lo studio e l'impegno, con la creatività, la fantasia, la comunicazione.

Fa leva sul fattore "motivazione" come primaria forma di lotta alla dispersione scolastica, attraverso interventi di sostegno-recupero e di orientamento, aiutando lo studente a realizzare lo stile costruttivo della fiducia.

Finalità educative e culturali

Le finalità delle attività curriculari, progettuali, integrative e complementari possono essere così sintetizzate:

- concettualizzazione, attualizzazione e personalizzazione del sapere (saper conoscere, saper dire/comunicare, saper fare, saper decidere, saper essere)
- consapevolezza della complessità e storicità del sistema socio-culturale, politico, economico a cui si appartiene
- costruzione del senso della propria identità
- acquisizione della corretta autostima
- conoscenza di sé e degli altri, mediante adeguati processi di interiorizzazione
- capacità di autovalutazione, di auto-orientamento/riorientamento e di progettazione del proprio futuro
- esperienza di valori umani, civili e sociali necessari per l'esercizio di una cittadinanza consapevole in base a quanto si afferma negli obiettivi di Lisbona e nel nostro testo costituzionale.

Il piano di studi del Liceo Scientifico risponde concretamente a tali obiettivi, abbinando alle discipline linguistiche e storico-filosofiche, lo studio delle scienze matematiche, fisiche e naturali. In tale contesto trova pure spazio il latino, quale strumento necessario per attingere i nuclei fondanti della nostra cultura e per attivare procedimenti logico-interpretativi sicuramente efficaci per la maturazione cognitiva degli alunni.

Il Liceo "Peano" è rimasto fedele a simile impianto, assicurando, tra l'altro, nella sua articolazione curricolare, la presenza dell'indirizzo ordinario. In ogni caso, ha voluto sintonizzarsi con i cambiamenti in atto ampliando la propria offerta formativa verso quei settori particolarmente in linea con le dinamiche e le esigenze contemporanee.

A fronte della necessità di dilatare la conoscenza delle lingue straniere, necessità in più circostanze evidenziata dagli organismi internazionali, in particolare da quelli facenti capo all'Unione Europea, si è attivata da anni la sperimentazione bilingue che contempla lo studio dell'inglese e del francese senza peraltro condizionare, in fatto di possibili riduzioni, le restanti componenti del curriculum disciplinare.

Si è poi aderito al piano nazionale di informatica (PNI), con una sperimentazione volta a familiarizzare gli studenti con le nuove tecnologie e a potenziare i processi logici ed operativi ad esse funzionali. È stata introdotta la sperimentazione "Brocca" con gli indirizzi "scientifico" e Biologico-sanitario che sono tesi ad incrementare il legame fecondo tra scienze e tradizione umanistica del sapere.

Con l'avvio, nell'anno corrente, del riordino della scuola secondaria di 2° grado, il nostro liceo ha attivato 3 nuovi indirizzi:

Ordinamentale: orientato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica, favorisce un alto livello nella preparazione di base e cultura generale, con l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica, delle scienze naturali e del latino.

Opzione Scienze Applicate: fornisce allo studente competenze avanzate nelle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, informatica e le loro applicazioni anche nelle discipline umanistiche, tramite un potenziamento della didattica integrata laboratoriale.

ESABAC: la struttura dell'indirizzo ordinamentale si amplia con un percorso educativo bilingue a dimensione europea. Il Liceo Scientifico "G. Peano" è stato uno dei primi in Italia a attivare questo tipo di corso. Al termine del ciclo di studi si possono ottenere due diplomi, uno con validità italiana (Esame di Stato), l'altro con validità francese (Baccalauréat). La nostra scuola ha diplomato i primi 22 allievi nell'anno scolastico 2010-11.

Integrazione nel territorio

L'offerta formativa richiama la domanda della società rivolta oggi alla scuola, che, soprattutto se statale, è il soggetto istituzionale primario della mediazione e della trasmissione educativa e culturale, strategica rispetto alla politica formativa del territorio.

Il Liceo si propone come un'agenzia educativa e formativa integrata nel territorio cuneese e tiene quindi conto da una parte delle peculiarità e delle esigenze del territorio, dall'altra delle problematiche e degli sbocchi della formazione scolastica in un quadro di riferimento internazionale.

In tale ottica si è dotato di strumenti di indagine/ricerca per lo studio del territorio e la lettura/interpretazione dei suoi bisogni formativi.

Le risorse esterne sono costituite, oltre che dall'utenza, da una vasta rete di soggetti pubblici e privati quali:

- l'Amministrazione comunale
- l'Amministrazione provinciale
- l'Amministrazione regionale
- le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado
- il servizio socio-sanitario della ASL di Cuneo
- l'Università di Torino e le sue sedi decentrate, nonché le Università delle regioni limitrofe
- Soggetti, Enti e Associazioni con finalità sociali, culturali ed educative
- gli esercizi finanziari e commerciali, turistici, le imprese industriali, che costituiscono una potenziale occasione di collaborazione, anche per l'attuazione di esperienze di stage rivolte agli alunni.

L'offerta formativa: i corsi dell'Istituto

Nell'anno scolastico 2011/12 nel nostro Liceo sono attivi 8 indirizzi:

5 indirizzi, ad esaurimento, del vecchio ordinamento:

- Ordinario
- Piano Nazionale Informatica
- Bilingue
- Sperimentale "Brocca"
- Sperimentale Biologico - sanitario

3 indirizzi del nuovo ordinamento:

- Scientifico ordinamentale
- Scientifico ESABAC (Esame di stato - Baccalauréat)
- Scientifico Opzione Scienze Applicate

che differiscono tra loro sia per la tipologia delle discipline insegnate, sia per il monte ore settimanale. Di seguito sono indicate le caratteristiche dei singoli indirizzi ed i rispettivi quadri orario delle discipline che costituiscono il piano di studi quinquennale.

Indirizzo Ordinario

L'indirizzo ordinario offre una formazione di alto livello nella preparazione di base e una cultura generale solida e mirata a sviluppare capacità di sintesi, spirito critico e metodologie di studio atte ad affrontare qualsiasi indirizzo universitario.

Il corso ordinario prevede un numero leggermente inferiore di ore rispetto ad altri indirizzi, ma l'impegno richiesto agli studenti è serio e rigoroso in tutte le discipline, viste le competenze richieste dall'esame di stato e dalle facoltà universitarie. Nelle materie umanistiche si intende ampliare lo studio del '900 con un approccio storico ed interdisciplinare. L'intero indirizzo mira a sviluppare interessi scientifici e comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente.

Quadro orario:

Indirizzo Ordinario	classe 3^a	classe 4^a	classe 5^a
lingua e letteratura italiana	4	4	4
lingua e letteratura latina	4	3	3
lingua e letteratura straniera: inglese	3	3	4
storia	2	2	3
geografia			
filosofia	2	3	3
scienze naturali, chimica e geografia	3	3	2
matematica	3	3	3
fisica	2	3	3
disegno e storia dell'arte	2	2	2
educazione fisica	2	2	2
religione	1	1	1
Totale ore settimanali	28	29	30

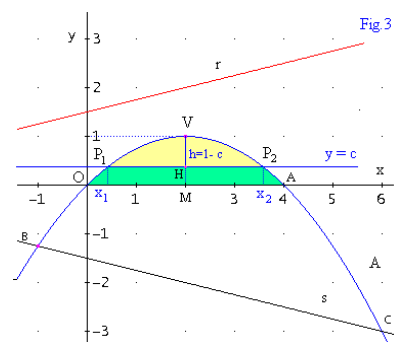
Indirizzo Piano Nazionale Informatica (P.N.I.)

L'indirizzo P.N.I. si pone l'obiettivo di sviluppare negli alunni una metodologia scientifica, che viene potenziata culturalmente fin dal biennio. Mantiene un'impostazione di tipo tradizionale ed è caratterizzato dallo studio della Fisica, con tre ore settimanali per ogni anno di corso, e da un ampliamento dei programmi di Matematica, con cinque ore settimanali. Viene introdotta l'Informatica, con i primi elementi di programmazione, con particolare attenzione ai processi di formalizzazione e all'applicazione di algoritmi matematici.

Il corso P.N.I. è consigliato agli studenti che sono principalmente interessati ad accedere a facoltà universitarie nell'ambito della Fisica, della Matematica e dei vari indirizzi del Politecnico.

Quadro orario:

Indirizzo P.N.I.	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
lingua e letteratura italiana	4	4	4
lingua e letteratura latina	4	3	3
lingua e letteratura straniera: inglese	3	3	4
storia	2	2	3
geografia			
filosofia	2	3	3
scienze naturali, chimica e geografia	3	3	2
matematica e informatica	5	5	5
fisica e informatica	3	3	3
disegno e storia dell'arte	2	2	2
educazione fisica	2	2	2
religione	1	1	1
Totale ore settimanali	31	31	32



Indirizzo Bilingue

L'indirizzo risponde alla richiesta di una maggiore conoscenza delle principali lingue europee, per soddisfare gli obiettivi di Lisbona e le esigenze del LLP (Lifelong Learning Programme - programma di apprendimento permanente).

Si caratterizza per l'introduzione di una seconda lingua straniera su una valida impostazione scientifica di base; questo comporta una particolare attenzione al contatto diretto con le culture e le lingue studiate, secondo quanto afferma il Quadro Comune di Riferimento Europeo. Lo studio delle lingue straniere viene potenziato dalla realizzazione di scambi culturali con scuole straniere, oltre che con l'utilizzo di laboratori, di tecnologie multimediali e metodologie innovative di inglese e francese come lingua veicolare (CLIL - Content Language Integrated Learning), idonee al consolidamento di competenze cognitive elevate (CALP - Cognitive Academic Language Proficiency) e all'entrata nell'Europa della conoscenza.

Quadro orario:

Indirizzo Bilingue	classe 3^a	classe 4^a	classe 5^a
lingua e letteratura italiana	4	4	4
lingua e letteratura latina	4	3	3
lingua e letteratura straniera: inglese	3	3	3
lingua e letteratura straniera: francese	3	3	3
storia	2	2	3
geografia			
filosofia	2	3	3
scienze naturali, chimica e geografia	3	3	2
matematica	3	3	3
fisica	2	3	3
disegno e storia dell'arte	2	2	2
educazione fisica	2	2	2
religione	1	1	1
Totale ore settimanali	31	32	32

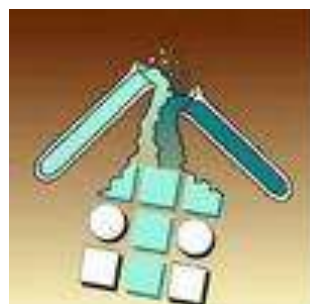


Indirizzo sperimentale "Brocca"

Il Corso sperimentale "Brocca" nasce nell'anno scolastico 1996/97 seguendo le indicazioni di una Commissione ministeriale che intendeva rispondere all'esigenza di maggiori approfondimenti nelle materie scientifiche. Nell'ambito delle 34 ore settimanali la materia "Scienze" risulta ripartita in "Biologia", "Chimica" e "Scienze della terra". La Matematica e la Fisica hanno un considerevole numero di ore, né sono trascurati i Laboratori e l'Informatica. Il ridimensionamento del Latino ne garantisce comunque gli elementi fondamentali della grammatica nel Biennio e della Letteratura nel Triennio. L'Area di progetto intende sviluppare le capacità di approfondimento attraverso l'utilizzo dello strumento informatico. Il Corso è adatto a persone che amino le materie scientifiche.

Quadro orario:

Indirizzo sperimentale "Brocca"	classe 3ª	classe 4ª	classe 5ª
lingua e letteratura italiana	4	4	4
lingua e letteratura latina	3	3	3
lingua e letteratura straniera: inglese	3	3	3
storia	2	2	2
geografia			
filosofia	2	3	3
scienze della terra			2
laboratorio di chimica			
matematica e informatica	6	6	5
fisica	4	3	3
biologia	3	2	2
chimica	2	3	2
arte			
storia dell'arte	2	2	2
diritto ed economia			
educazione fisica	2	2	2
religione	1	1	1
Totale ore settimanali	34	34	34

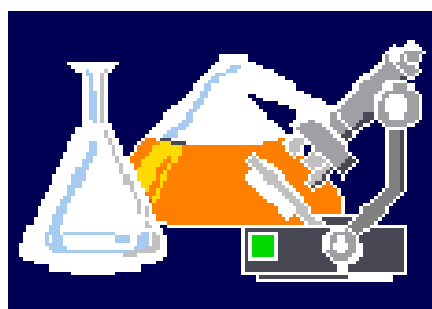


Indirizzo sperimentale Biologico-sanitario

L'indirizzo sperimentale Biologico-sanitario nasce nel settore della sperimentazione scientifica "Brocca" e si configura come un corso di 34 ore settimanali nell'ambito del quale le discipline scientifiche, in particolare l'area chimico-biologica, assumono particolare rilievo. Il supporto umanistico non solo viene mantenuto, ma si arricchisce evidenziando e valorizzando il profondo legame fra scienza e tradizione umanistica del sapere. A tal fine le discipline umanistiche, fondamentali nel loro ruolo formativo, vengono insegnate con metodi e scelte coerenti con l'indirizzo della scuola attraverso lo studio di poeti e prosatori della scienza nonché la lettura di opere filosofiche che affrontino argomenti e problematiche scientifiche.

Quadro orario:

Indirizzo sperimentale Biologico-sanitario	classe 3^a	classe 4^a	classe 5^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	3
lingua e letteratura straniera: inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
geografia			
filosofia	2	3	3
astronomia			
laboratorio di fisica			
matematica e informatica	6	5	5
fisica	3	3	3
scienze biologiche e naturali	3	3	3
chimica e biochimica	3	3	3
arte			
storia dell'arte	2	2	2
diritto ed economia			
educazione fisica	2	2	2
religione	1	1	1
Totale ore settimanali	34	34	34



Indirizzo Scientifico Ordinamentale

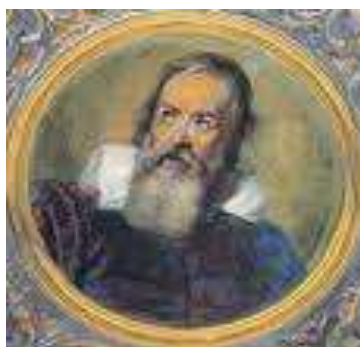
L'indirizzo scientifico del nuovo ordinamento è orientato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce, oltre ad un alto livello nella preparazione di base e una cultura generale solida ed affidabile, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali e del latino. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Quadro orario:

Scientifico Ordinamentale	classe 1ª	classe 2ª	classe 3ª	classe 4ª	classe 5ª
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali **	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	30	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra



Indirizzo Scientifico ESABAC (Esame di stato - Baccalauréat)

È un percorso d'eccellenza che solo 29 scuole d'Italia offrono agli studenti e che pone al centro degli apprendimenti l'apertura multiculturale e la dimensione europea attraverso la creazione di percorsi educativi bilingui coerenti con i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Sulla struttura dell'indirizzo ordinamentale, nel biennio si aggiunge lo studio del francese; nel triennio, il piano di studi prevede il potenziamento della lingua francese e della storia i cui programmi si prestano ad approfondimenti in dimensione europea. Alla fine del percorso si possono conseguire due diplomi ,italiano e francese , riconosciuti dai rispettivi Ministeri e quindi da tutte le università francesi, oltre che italiane.

Quadro orario:

Scientifico ESABAC	classe 1ª	classe 2ª	classe 3ª	classe 4ª	classe 5ª
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali **	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	30	30	34	34	34

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra



Opzione Scienze Applicate

Il Liceo scientifico “ Peano” offre l’opzione Scienze Applicate che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni. Il corso accompagna gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre che a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, ad apprendere concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio, ad elaborare l’analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica, ad individuare le caratteristiche e l’apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali) e a comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana.

Quadro orario:

Scienze applicate	classe 1^a	classe 2^a	classe 3^a	classe 4^a	classe 5^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali *	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell’arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra



PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Elaborata dal Collegio dei Docenti, attraverso le sue articolazioni funzionali, la programmazione educativa e didattica è costitutiva del Piano dell'Offerta Formativa e mette in evidenza il rapporto qualificante tra questo e le trasformazioni in atto.

Persegue:

- obiettivi trasversali d'istruzione, educazione, formazione e orientamento.

Tra questi sono considerati di base:

- l'educazione linguistica (linguaggi verbali e non, linguaggi disciplinari specifici, linguaggio informatico; processi di comprensione e produzione, capacità di lettura e decodificazione dei linguaggi mass-mediali; l'attitudine/abitudine alla lettura e alla produzione scritta)
- l'acquisizione di metodologie e abilità di tipo induttivo (da rafforzare nel biennio) e di tipo deduttivo (da costruire nel triennio: astrazione e trasferimento autonomo di conoscenze da un ambito all'altro)
- l'acquisizione di competenze trasversali, in funzione di un efficace comportamento organizzativo
- la maturazione degli studenti sul sapere del loro tempo, attraverso la tendenziale coraggiosa modernizzazione dei contenuti
- l'integrazione cognitiva e socio-affettiva, con interventi mirati al sostegno-recupero e al rinforzo della motivazione e della fiducia
- l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti corretti, improntati alla partecipazione e responsabilità sociale (esercizio del diritto/dovere della cittadinanza).

- obiettivi di apprendimento disciplinare e di aree disciplinari.

Descrive:

- le prestazioni degli studenti in modo operativo (saperi) modulate in:
 - conoscenze
 - competenze
 - capacità.

Verifica e valuta:

- le predette prestazioni in termini di standard.

Fissa:

- i criteri, le modalità e gli strumenti delle verifiche e della valutazione periodica.

Obiettivi didattico - educativi

Gli obiettivi che il Liceo si prefigge di raggiungere sul piano delle conoscenze e delle competenze si possono distinguere secondo la scansione del curriculum interno degli studi - biennio e triennio - e con riferimento ai contenuti caratteristici delle singole discipline o di materie affini (area umanistico - letteraria, linguistica, scientifica).

Biennio

Obiettivi cognitivi prioritari ed essenziali sono l'acquisizione:

- di un corretto metodo di studio
- di valide abilità comunicative
- di adeguate capacità di risoluzione di problemi o elaborazione/produzione di testi
- di elementi utili a formarsi giudizi e valutazioni consapevoli, anche riguardo al curriculum scolastico intrapreso e alla sua corrispondenza alle doti e inclinazioni dello studente.

Triennio

In continuità con i risultati del biennio, si tratterà di:

- consolidare le abilità di studio ed espressive
- saper utilizzare e produrre documenti (anche di carattere specifico o settoriale: es. progetti, ricerche, approfondimenti)
- maturare il senso dell'equilibrio e della criticità nelle proprie valutazioni
- acquisire le competenze di base necessarie a proseguire la formazione in ambito universitario o professionale.

Per quanto concerne gli obiettivi cognitivi tipici delle singole discipline o aree, si fa riferimento alle programmazioni didattiche ed educative redatte da ogni docente e dai vari dipartimenti disciplinari.

Gli obiettivi comportamentali mirano a formare nella persona dello studente un complesso di atteggiamenti fondamentali per la convivenza nella scuola e nella società e devono essere perseguiti con gradualità e continuità lungo tutto il corso degli studi. Consistono essenzialmente nell'apprendere a:

- mettersi in relazione costruttiva con gli altri, riconoscendone dignità e ruoli
- rispettare le norme che regolano la convivenza a scuola e il funzionamento delle istituzioni scolastiche
- partecipare attivamente al dialogo educativo con gli insegnanti e al lavoro di gruppo
- fruire responsabilmente delle offerte formative proposte dalla scuola o da altri Enti
- usare correttamente i materiali e le attrezzature in dotazione
- sviluppare il senso dei valori morali e dei principi etico-politici alla base della convivenza civile.

Gli obiettivi relativi all'equilibrio psico-corporeo sono rivolti a descrivere e favorire lo sviluppo armonico dell'intera personalità dell'allievo, che sta vivendo una fase fortemente evolutiva.

Consistono nel considerare come aree educative:

- la salute
- la malattia
- la diversabilità
- lo sviluppo psichico
- l'attività motoria

- la crescita equilibrata
- la corretta alimentazione
- l'educazione sessuale
- l'igiene
- la prevenzione dell'uso delle droghe - alcool - fumo
- lo sviluppo della cittadinanza attiva
- il divertimento, il riposo, le vacanze.

Il contratto formativo

Il contratto formativo risponde alle esigenze di trasparenza, efficienza, efficacia dell'azione amministrativa ed è costitutivo dell'autonomia dell'Istituto.

È la dimensione metodologica ed operativa fondamentale a cui la scuola intende ispirarsi per raggiungere i propri obiettivi ed il piano dell'offerta formativa ne è la dichiarazione esplicita, formalizzata e partecipata.

Soggetti:

Organi collegiali:

- Collegio dei Docenti e sue articolazioni
- Consiglio di classe
- altri organi d'Istituto
- Dirigente Scolastico
- singolo docente
- singolo alunno
- alunni, anche in forma organizzata
- genitori, anche in forma organizzata
- soggetti esterni pubblici e privati.

La pedagogia del contratto ricopre un ruolo importante, se considerata non come formalizzazione dell'impegno dovuto, ma come atto pedagogico che permette allo studente di "imparare" attraverso la conoscenza degli obiettivi e delle situazioni di apprendimento e la consapevolezza delle proprie capacità, doveri, diritti.

Per ottenere questo, ogni docente presenta alla classe la propria programmazione e le proprie strategie di intervento stabilendo con essa un accordo per lo svolgimento della regolare attività didattica.

Gli allievi sono informati sull'uso degli strumenti necessari per lavorare (libri, sussidi didattici, utilizzo laboratori), sui criteri di misurazione e valutazione, sul numero di verifiche orali e scritte per quadrimestre.

Allo scopo di raggiungere la massima trasparenza, ogni docente espone chiaramente ai ragazzi:

- 1) le mete educative e didattiche comuni
- 2) il comportamento che gli alunni devono tenere negli ambienti scolastici
- 3) le strategie e le metodologie di intervento
- 4) i criteri di valutazione
- 5) gli eventuali interventi specifici (es. iniziative di recupero, sostegno)
- 6) le attività integrative programmate.

L'organizzazione didattica

Suddivisione dell'anno scolastico

Il Collegio dei Docenti ha confermato, anche per l'anno 2011/2012, la suddivisione dell'anno scolastico in trimestre (dall'inizio delle lezioni alle vacanze natalizie) e pentamestre (dal rientro delle vacanze natalizie alla fine delle lezioni).

Metodologie didattiche

Le metodologie di lavoro adottate dalla scuola o dal singolo insegnante sono:

- lezione frontale
- lezione guidata
- lezione dialogata
- lavoro di gruppo
- lezione laboratoriale
- ricerca individuale o di gruppo
- discussione
- percorsi individualizzati e per aree di progetto

Nel rispetto della libertà di insegnamento e delle linee operative fissate dal Collegio dei Docenti, ogni docente sceglierà la metodologia che considererà più adeguata per il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione di classe e disciplinare.

Il metodo scelto terrà conto dei seguenti elementi:

- situazione di ingresso della classe
- stili cognitivi e comportamentali degli studenti
- obiettivi trasversali ed obiettivi specifici della disciplina
- contenuti programmati

Verifiche

La verifica dell'apprendimento, indispensabile per procedere alla valutazione, è continua e sistematica, ha carattere formativo e non sanzionatorio.

Verifica continua

La verifica deve essere un fatto quotidiano, evento abituale dell'attività didattica, perché favorisce l'abitudine a studiare ogni giorno e permette di osservare il processo di apprendimento e di aggiustare in itinere l'intervento didattico. Tale verifica avviene attraverso: educazione all'autovalutazione, interventi spontanei o sollecitati, controllo dei compiti e degli elaborati da svolgere a casa, controllo degli appunti e della schedatura dei testi, eventuali lavori di gruppo.

Verifiche periodiche

Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi, per i quali è stato progettato e realizzato un intervento didattico, si procede alla verifica formativa e sommativa che determinano la capacità di organizzare le abilità acquisite nel corso delle singole lezioni. Gli strumenti delle verifiche sono le prove scritte, pratiche e orali.

Le prove scritte e pratiche, di norma non più di una al giorno, saranno una al mese e comunque non meno di due per trimestre e tre per pentamestre per ogni singola disciplina che prevede la valutazione scritta e saranno riconsegnate corrette non oltre 15 giorni dal loro svolgimento, affinché la correzione e la comprensione degli errori risultino efficaci ai fini dell'apprendimento. I tempi indicati variano per le materie letterarie, per queste la consegna è prevista entro 25 giorni.

Nel caso di assenze alle prove di verifica, il docente potrà far eseguire una prova di recupero a sua discrezione.

Le famiglie potranno esaminare gli elaborati durante i colloqui individuali o collegiali con i docenti oppure direttamente a casa. In tal caso gli elaborati, di norma, vanno restituiti firmati nella lezione successiva.

Le prove orali dovranno essere almeno due al trimestre e tre per pentamestre e, se necessario, potrà essere utilizzata anche la formula del test oggettivo.

Il voto, risultato della prova, dovrà essere comunicato in forma chiara ed esplicita al termine della prova orale .

Il processo di valutazione (continua, formativa, orientativa, trasparente) si configura come momento formativo inteso a potenziare consapevolezza ed a promuovere i successi personali per incentivare la motivazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni allievo, evitando di ridurre la valutazione finale ad una semplice misurazione, cioè ad una semplice media matematica dei voti conseguiti nelle prove di verifica.

S'intende pervenire ad un giudizio complessivo che tenga conto del progresso in tutto il processo di apprendimento e del raggiungimento degli obiettivi fissati. Saranno utilizzati i seguenti indicatori di voti:

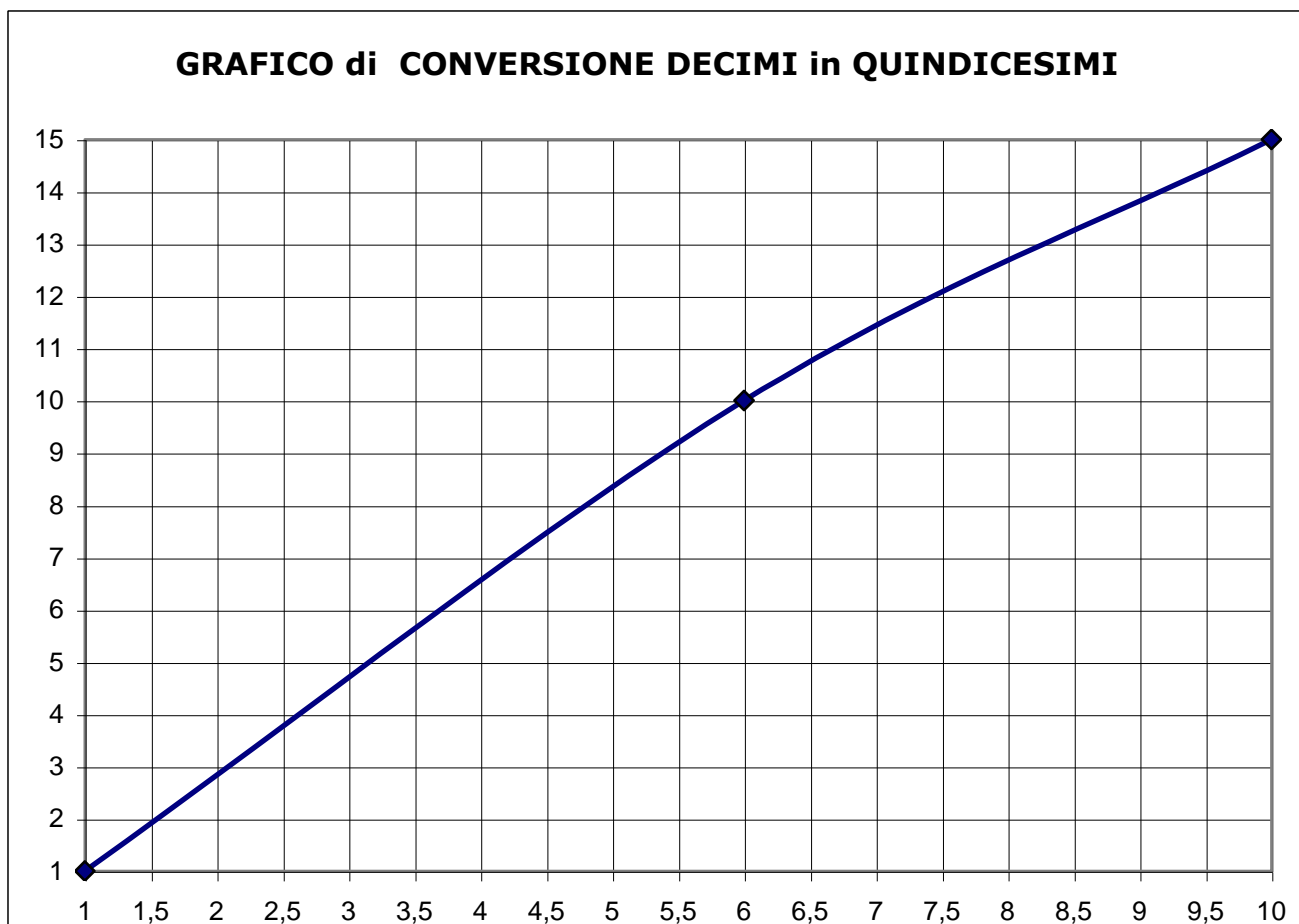
PARAMETRI DI MISURAZIONE

1	Conoscenze nulle, gravissime difficoltà logiche ed espositive
2	Conoscenze molto scarse, gravi difficoltà logiche ed espositive
3	Gravissime lacune, difficoltà logiche, esposizione scorretta e stentata
4	Conoscenze frammentarie, gravi lacune di base, difficoltà logiche, esposizione scorretta e confusa
5	Conoscenze incerte e superficiali, difficoltà nell'organizzazione logica, esposizione impacciata e spesso impropria
6	Conoscenze modeste, sostanzialmente manualistiche, ma ordinate; qualche difficoltà logica, esposizione semplice ma corretta.
7	Conoscenze abbastanza complete, ma non approfondite, esposizione logica sostanzialmente coerente e pertinente.
8	Conoscenze sicure e precise, buone capacità logiche, esposizione appropriata
9	Conoscenze ampie ed articolate, esposizione disinvolta ed efficace, buone capacità critiche e di rielaborazione personale
10	Conoscenze sicure ed approfondite, ottime capacità critiche, di esposizione e di rielaborazione personale

Nel triennio, in preparazione all'Esame di Stato, sono previste:

- prove scritte coerenti con le tipologie di PRIMA PROVA e SECONDA PROVA
- prove scritte, in congruo numero, che contemplino le tipologie contenute nella TERZA PROVA

In tali prove il raggiungimento degli obiettivi prefissati verrà valutato con utilizzo parallelo (ove possibile) dei voti in decimi e del punteggio in quindicesimi attraverso la seguente scala di conversione:



N.B.: Si evidenzia che la valutazione in quindicesimi comporta che voti uguali o inferiori a 13 (circa 8,5 nella valutazione in decimi) precludono, all'esame di Stato, la possibilità di accedere all'assegnazione del bonus previsto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le valutazioni sono espresse dai Consigli di classe sulle pagelle di fine trimestre (gennaio) e pentamestre (giugno).

La valutazione accompagna l'intero percorso dell'interazione didattica:

- la **fase iniziale** - valutazione diagnostica - con eventuali prove di ingresso volte ad accertare pre-requisiti in ambiti disciplinari e si ripropone durante l'anno scolastico, quando sia necessario sondare, prima di affrontare nuovi argomenti, il grado delle conoscenze/competenze degli allievi
- la **fase intermedia** - valutazione formativa - fornisce informazioni continue sul modo in cui gli alunni procedono nell'apprendimento; consente l'esame dell'insuccesso (quindi la

previsione di un rinforzo o di un recupero) o il potenziamento delle eccellenze; la valutazione da parte dell'insegnante del proprio intervento didattico e l'eventuale modificazione o correzione dell'orientamento della programmazione; il coinvolgimento diretto degli studenti, cui sono resi noti obiettivi e traguardi e con i quali vengono esaminati percorsi e difficoltà

- a **medio termine (scadenza trimestrale)** e a **fine anno scolastico** la verifica si traduce in una valutazione sommativa, espressa in modo collegiale sulla base di una proposta di voto decimale dei singoli docenti.

Tutte le valutazioni assegnate dai docenti e dai Consigli di Classe sono inserite sul *registro on line*, con accesso attraverso il sito web del Liceo www.gpeano.org, dopo inserimento di ID e password.

Per garantire continuità tra il primo periodo (trimestre) ed il secondo (pentamestre) dell'anno scolastico, il Collegio Docenti ha deliberato che il primo voto del pentamestre, se superiore alla sufficienza, è il voto assegnato nello scrutinio del trimestre (nel caso di discipline che prevedono un voto per lo scritto e uno per l'orale si assegnano entrambi). Se la valutazione dello scrutinio intermedio è inferiore alla sufficienza, il primo voto del pentamestre è quello ottenuto dalla/e verifica/che effettuate per il recupero del debito, che, se positivo, è comunque pari a sei.

I voti così assegnati vanno ad aggiungersi a quelli previsti ed indicati nel paragrafo "Valutazione degli apprendimenti".

CRITERI DI PROMOZIONE

In caso di insufficienza non grave (voto non inferiore a 5/10) in una disciplina l'alunno può essere promosso qualora il Consiglio di classe gli riconosca la possibilità di frequentare con profitto il successivo anno scolastico, dopo aver colmato le lacune con uno studio individuale estivo. Il Consiglio di classe invia alla Famiglia comunicazione scritta della decisione assunta.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

In caso di insufficienze non gravi (voti non inferiori a 5/10) in non più di tre discipline oppure particolarmente gravi (<5/10) in una o due discipline, il Consiglio di classe si esprime per la sospensione del giudizio.

Gli alunni con giudizio sospeso sono tenuti a colmare le lacune e a superare la prova di verifica del debito prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

CRITERI DI NON PROMOZIONE

Il Consiglio di classe si pronuncia per la non ammissione alla classe successiva quando si prospettano i seguenti casi:

1. insufficienze non gravi (voti non inferiori a 5/10) in più di tre materie (corsi ordinari) o quattro materie (corsi sperimentali scientifici) precludono il passaggio alla classe successiva
2. può derivare un giudizio di non promozione nel caso di un minor numero di insufficienze, purché gravi (<5/10) e/o frutto di un preordinato intento elusivo delle discipline
3. il voto di condotta insufficiente, pari a 5/10, preclude il passaggio alla classe successiva, anche in presenza di un andamento disciplinare positivo.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

*“La valutazione ha per oggetto il **processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni**”* così precisa l’art.1, comma 3, del **Regolamento sulla valutazione** n.122 del 22 giugno 2009 che coordina le norme vigenti sulla valutazione degli alunni. Lo stesso articolo, al comma 5, attribuisce al Collegio Docenti il compito di definire *“le modalità e i criteri per garantire omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio di libertà di insegnamento”*.

In ordine ai tre aspetti oggetto di valutazione occorre fare alcune precisazioni.

Il **processo di apprendimento** è stato esaminato in precedenza (programmazione educativa e didattica) individuando i criteri, ovvero gli obiettivi didattico educativi nel biennio e nel triennio, e le modalità di verifica.

Il **rendimento scolastico** viene valutato dai docenti nelle singole materie e dal Consiglio di classe nella componente docenti; i quali nei loro piani di lavoro stabiliscono criteri e modalità delle specifiche discipline sulla base delle indicazioni individuate in sede di Collegio Docenti e dei dipartimenti di appartenenza.

Riguardo alla valutazione del **comportamento** recenti normative hanno precisato che finalità specifica della scuola è favorire l'**acquisizione di una coscienza civile** da parte dello studente; di conseguenza si individuano nei seguenti obiettivi comportamentali i criteri che permettono di valutare l’avvio dell’acquisizione (biennio), lo sviluppo (secondo biennio) o il consolidamento (ultimo anno) di tale coscienza.

L’art. 1, comma 2, del **Regolamento sulla valutazione** del 22 giugno 2009 afferma che *“la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, “dello Statuto degli studenti” contenuto nel “decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249” e successive modificazioni.*

L’art. 2, comma 2° del **DM** del Ministero dell’Istruzione n. 5 del 16/01/2009 **sul voto di condotta** precisa: *“La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe”*.

“La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all’esame conclusivo del ciclo di studi”.

L’art. 3, comma 2° del **DM sul voto di condotta** già menzionato, precisa che *“la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all’intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l’attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell’anno...”*.

L’art. 4, del **DM sul voto di condotta**, afferma al 2° comma: *“l’attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l’autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:*

a. *nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente*

vale a dire nei seguenti casi:

- agli alunni che non frequentano regolarmente i corsi e non assolvono assiduamente agli impegni di studio;
- agli alunni che non hanno lo stesso rispetto che chiedono per se stessi nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;
- agli alunni che non osservano le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
- agli alunni che non utilizzano correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici;
- agli alunni che arrecano danno al patrimonio della scuola;

l'articolo continua precisando

b. *“successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto”.*

Al 3° comma lo stesso articolo sottolinea che *“il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale”.*

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI EDUCATIVI:

Gli obiettivi comportamentali educativi comprendono gli ambiti relazionale, sociale, dei diritti e doveri e dell'autonomia personale.

Di seguito si specificano i parametri che si prendono in considerazione:

Ambito relazionale

- È in grado di relazionarsi in modo corretto, costruttivo e collaborativo con i compagni e con gli altri soggetti scolastici nel rispetto dei ruoli e della dignità di ciascuno.
- È leale e onesto.
- Esprime le proprie idee in modo chiaro, sostiene le proprie opinioni motivandole ed è disposto a rivederle.
- Rispetta i diversi punti di vista mostrando (di avere e/o di sviluppare) l'attitudine all'ascolto, al confronto con atteggiamenti e culture diverse e riconosce il valore positivo delle diversità.

Ambito collaborativo e partecipazione

- È disponibile al lavoro scolastico, segue con viva attenzione o partecipa in modo attivo e costruttivo.
- Aderisce in modo attivo e produttivo ad iniziative che possono accrescere il merito e l'identità della scuola (ad es. concorsi, gare, conferenze).
- Interagisce in gruppo, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle opere collettive.

Ambito dei diritti e dei doveri- Rispetto delle norme e consapevolezza di sé

- Dimostra di conoscere e di saper esercitare correttamente i propri diritti, di adempiere ai propri doveri e riconosce e rispetta le libertà degli altri.

- Riflette su di sé e sui propri comportamenti, motivando le proprie scelte e, di conseguenza, mostrando di essere disponibile a modificare i propri comportamenti alla luce dell'evidenza e delle considerazioni fatte.
- Rispetta l'ambiente scolastico, conosce i propri doveri e li adempie con interesse e/o convinzione.
- Rispetta le norme, giuridiche e sociali, che regolano la convivenza civile in generale e in particolare quelle che disciplinano il funzionamento della vita scolastica.

Autonomia

- Sa organizzare il proprio lavoro:
 - a) porta tutto il materiale necessario per l'attività didattica;
 - b) è puntuale nell'esecuzione di compiti e di verifiche;
 - c) sa documentare e comunicare gli aspetti più importanti del lavoro;
 - d) svolge autonomamente attività di approfondimento e di ricerca.
- È flessibile: sa adeguare il proprio impegno alle diverse richieste e modalità di lavoro, alle diverse situazioni e problematiche.
- Si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita scolastica svolgendo attività che mostrano senso di responsabilità.

Solidarietà

- È disponibile ad aiutare le persone che presentano difficoltà, mostrando uno spiccato senso di solidarietà esplicito sia all'interno che all'esterno della comunità scolastica.

Per l'individuazione delle modalità di rilevazione (frequenza e/o tempi di rilevazione, metodologia e tipologia di registrazione) e graduazione del raggiungimento degli obiettivi comportamentali si demanda il compito a ciascun Consiglio di classe.

CREDITI

Si tratta di un insieme di punti che viene conseguito durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato (25 punti su 100).

Viene attribuito, anno per anno, dal Consiglio di classe ed è un punteggio che si accumula negli ultimi tre anni di scuola.

I crediti sono costituiti dal:

- Credito scolastico
- Credito formativo

CREDITO SCOLASTICO

Il concetto di credito scolastico è stato introdotto per valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni singolo studente.

Si determina in base:

- alla media dei voti conseguiti
- all'impegno e alla frequenza

Il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale attribuisce il credito scolastico tenendo conto della media dei voti di tutte le materie compreso il voto di condotta ad eccezione della disciplina Religione.

Calcolata la media dei voti (per le classi III e IV voti di promozione, mentre per le classi V voti di presentazione), si determina la banda di oscillazione relativa al credito scolastico indicata nella

tabella che segue stabilita dal Ministero (sostituisce la tabella prevista dall'art. 11 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata D.M. n. 42/2007):

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

La C.M. n. 85 del 15 ottobre 2009 dice che dall'a.s. 2009/10 "sono ammessi agli esami di Stato gli alunni dell'ultima classe che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (art.6, comma 1, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122)", e che abbiano comunque saldato, entro il 15 marzo dello stesso anno di riferimento, tutti i debiti formativi contratti negli anni scolastici precedenti".

"Appare, altresì, opportuno precisare che il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122)".

(http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2009/cm85_09.shtml)

CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza maturata al di fuori della scuola, coerente con l'indirizzo di studi del corso cui si riferisce l'esame di stato e debitamente documentata dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera.

Il Ministro dell'Istruzione ha individuato le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo.

Esse sono:

- partecipazione ad attività sportive e ricreative nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite
- frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti
- frequenza positiva di corsi di formazione professionale
- partecipazione, in qualità di attore o con altri ruoli significativi, a rappresentazioni teatrali
- pubblicazioni di testi, disegni, tavole o fotografie su periodici regolarmente registrati presso il Tribunale di competenza, purché vi sia attinenza con i contenuti del curriculum della scuola
- esperienze lavorative che abbiano attinenza con il corso di studi (nel caso di esperienze presso la Pubblica Amministrazione è ammissibile l'autocertificazione)
- attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, parrocchie.

I Consigli di classe, nel valutare le richieste e la documentazione allegata, debbono tener conto della coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del P.O.F. Inoltre devono tener conto della non occasionalità dell'attività certificata e delle effettive competenze conseguite dallo studente, al fine di evitare improduttivi automatismi nella retribuzione del credito.

L'attestazione delle attività deve contenere:

- continuità nella presenza
- numero ore impegnate
- descrizione sintetica dell'attività svolta
- firma del responsabile

ACCOGLIENZA

Nel momento dell'ingresso e dell'inserimento degli studenti delle classi prime, in un ambiente nuovo ed in un nuovo ciclo di studi, l'accoglienza viene attuata per aiutarli ad inserirsi in modo sereno e didatticamente proficuo nel percorso educativo.

Nei primi giorni di scuola gli allievi:

- vengono accolti in una riunione plenaria in presenza di un'apposita commissione integrata dal prezioso apporto di compagni di classi IV e V,
- ricevono individualmente una cartellina contenente i documenti fondamentali della scuola,
- visitano l'Istituto per una conoscenza pratica degli spazi,
- svolgono regolare attività didattica,
- partecipano a particolari attività di accoglienza predisposte per loro.

ORIENTAMENTO

L'orientamento è una attività istituzionale della scuola e si esplica in un insieme di proposte che mirano a sostenere il processo di scelta degli studenti sia in ingresso sia nel corso del quinquennio, sia in funzione degli studi universitari, della qualificazione professionale e del lavoro.

Il servizio di orientamento, svolto da un'apposita commissione, ha la funzione di favorire una scelta consapevole dell'indirizzo scolastico degli studenti ed è articolato in:

- incontri informativi del Dirigente Scolastico o di un suo delegato con i genitori degli alunni delle scuole medie
- incontri con gli alunni delle scuole medie ed i loro genitori per far conoscere le attività e la specificità del piano di studio dell'Istituto
- attività di scuola aperta per far conoscere concretamente le strutture della scuola ai ragazzi ed alle loro famiglie
- incontri di collaborazione con i docenti della Scuola Media perché possano orientare efficacemente i loro allievi.

Nel corso del quinquennio l'attività di orientamento è volta, da un lato, a contenere i casi di dispersione e abbandono con l'offerta di corsi pomeridiani di recupero e sostegno, dall'altro, ad informare sui corsi di studio post-diploma e universitari in collaborazione con le facoltà presenti sul territorio.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLO STUDIO

Al fine di rendere più incisivo e razionale l'intervento didattico, il Collegio dei Docenti ha deliberato l'istituzione di attività di supporto allo studio per gli allievi che dimostreranno di non aver raggiunto gli obiettivi minimi nelle varie discipline.

In una comune situazione di studio, non tutti i discenti seguono la stessa "esperienza" di apprendimento perciò si adotteranno procedimenti, il più possibile differenziati e personalizzati, per il recupero delle lacune. Tali attività saranno strutturate in tipologie diversificate :

- A) Curricolari, cioè durante il normale orario di lezione e all'interno della classe, attuabili quando non sono state evidenziate lacune particolarmente gravi.
- B) Attività di sportello in orario extrascolastico, a richiesta degli allievi e su disponibilità dei docenti, anche non della classe di appartenenza su argomenti specifici.

PIANO DELLE ATTIVITÀ

La scuola si impegna a **valorizzare le potenzialità, le attitudini e gli interessi individuali**, favorendo anche iniziative, lavori e approfondimenti.

Il **piano delle attività** si articola nella proposta di numerose altre iniziative, con valenza anche pluriennale, tra le quali alcune assumono la rilevanza di azioni o progetti strutturati e/o espressione della cultura di indirizzo.

I progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa

I progetti e le attività elencate sono quelli assunti dall'Istituto in data dell'acquisizione del Piano dell'Offerta Formativa da parte del C.D. e del C.d'I. Qualora si prospettino ulteriori proposte in corso d'anno, potranno essere accolte e annesse all'ampliamento dell'offerta formativa se ritenute utili e valide, in seguito alla valutazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

Il presente piano raggruppa in macroaree i percorsi progettuali e di aggiornamento dei docenti che caratterizzano il Liceo. All'interno delle macroaree si sviluppano i singoli progetti che insieme ai contenuti disciplinari e alle attività trasversali integrative e complementari determinano l'offerta formativa dell'a.s. 2011/129 .

- Macroarea scientifica:

- "Chimica organica e biologia per le classi 5[^]" - ref. prof. Valfrè
- "Dissezioni anatomiche di animali" - ref. prof.ssa Cussino
- "Neuroscienze a scuola" - ref. prof.ssa Cussino
- "Corso di astronomia" - ref. prof. Olivero Giacomo
- "Alimentazione e salute" - ref. prof. Olivero Giacomo
- "Sorgenti alpine cuneesi" - ref. prof. Olivero Giacomo
- "A riveder le stelle - apertura della specola" - ref. prof. Olivero Giacomo
- "Liberiamoci del radon" - ref. prof. Olivero Giacomo
- "Le Alpi del Mare" – ref. prof. Olivero Giacomo
- "Dentro la crisi, oltre la crisi" - ref. prof. ssa Ghigo
- Alternanza scuola-lavoro "Vivere la ricerca" - ref. prof.ssa Cussino

- Macroarea matematico-tecnologica

- "Materiali didattici di matematica e fisica" - ref. prof.ssa Dardanelli
- "Valorizzazione dell'eccellenza in matematica e fisica" - ref. prof. Lo Nigro
- "Conoscere la Borsa" - ref. prof. Lo Nigro
- "Particelle al CERN" - ref. prof. Lo Nigro
- "Olimpiadi di Matematica, Fisica e Informatica" - ref. Guarnieri,Lo Nigro,Basteris
- "E.C.D.L. patente europea per il p.c." - ref. prof. Basteris
- "Approfondimento di relatività quantistica" - ref. prof. Lo Nigro
- "CLIL" - ref. prof.ssa Dardanelli
- "Probabilità" - ref. prof.ssa De Bernardi
- "Materiali di matematica e fisica" - ref. prof.ssa Dardanelli

- “Nuovo laboratorio di fisica ambientale” - ref. prof. Basteris
- “Conoscere la borsa” - ref. prof. Lo Nigro
- **Macroarea umanistico-linguistica:**
 - “Antenna Europa” - ref. prof.sse Griseri e Martina
 - “Certificazione D.E.L.F. B2” - ref. prof.ssa Griseri
 - “Progetto Alcotra Esabac” - ref. prof.ssa Griseri
 - “Certificazione P.E.T. e F.C.E.” - ref. proff. Dalmaso e Gioè
 - “I colloqui fiorentini” - ref. prof. Lamensa
 - “Dall’opera d’arte gli itinerari didattici: l’affresco e il disegno” - ref. prof.ssa Norbiato
 - “Design” - ref. prof.ssa Norbiato
 - “Come si scrive una canzone” - ref. prof. Romeo
 - “Mappe concettuali” - ref. prof. Lo Nigro
- **Macroarea socio-educativa:**
 - “Cittadini senza frontiere” - ref. prof.ssa Martina
 - “Stage di lavoro” - ref. prof. Simonini
 - “Quotidiano in classe” - ref. prof.ssa Origlia
 - “Volontariato al Centro Lavoro Protetto” - ref. prof. Romeo
 - “Lungo il cammino di Santiago” - ref. prof. Romeo
 - “Volontariato scolastico - ref. prof. Simonini
 - “Orientamento in entrata ed in uscita” - ref. prof. Romeo
 - “Incontro con il carcere” - ref. prof. Romeo
 - “Al 34” - ref. prof. Olivero Giacomo
 - “La vita è un dono” - ref. prof. Olivero Giacomo
 - “C.I.C.: ascolto e consulenza” - ref. proff.ssa Toce
 - “Studente solidale” - ref. prof. Simonini
 - “Alimentazione e salute” - ref. prof. Olivero Giacomo
 - “Legalità e cittadinanza” - ref. prof. Lo Nigro
 - “Volontariato” - ref. prof. Simonini
 - “Sui passi della storia. Traversata delle Alpi sulle orme dell’esodo di 3.000 ebrei ed Olocausto ebraico del 1943” - ref. prof. Olivero Giacomo
 - “Riconoscimento meriti e eccellenze” - ref. prof. Simonini
 - “Nodi di storia musicale” - ref. prof.ssa Bernagozzi

Le attività integrative e le iniziative complementari

- “Corso di Canto corale” - ref. proff. Simonini e Debernardi
- “Circolo di scacchi” - ref. prof. Romeo
- “Promozione della lettura e gestione della Biblioteca e Videoteca” - ref. prof.ssa Tallone
- “Educazione stradale e Patentino per il ciclomotore” - ref. prof.ssa Cometti
- “Attività di supporto didattico e motivazionale” - ref. prof.ssa Guarnieri
- “Vele e vento a scuola” - ref. prof. Oreggia
- “GpeanoWeb” - ref. prof. Oddenino
- “Giornalino d’Istituto - La Pulce” - ref. prof. Simonini

- “Valorizzazione meriti ed eccellenze” - ref. prof. Lo Nigro, Simonini
- “Festival dello studente” - ref. prof. Simonini
- “Laboratorio Teatrale” - ref. prof. Simonini
- “Attività di danza e musica organizzato e gestito dagli studenti”- ref. prof. Simonini
- “Attività degli e per gli studenti riguardanti attività sportive” (avviamento pratica sportiva, gruppo sportivo, gare, centro sportivo scolastico, ecc) ref. Proff. Ed.Fisica
- “Attività riguardanti concorsi,olimpiadi e certami” - ref. Docenti delle diverse discipline

Soggiorni studio, Progetti Europei, Scambi scolastici

La scuola promuove ed organizza scambi, Progetti europei, gemellaggi (anche virtuali) e soggiorni all'estero per gli alunni, allo scopo di migliorare la conoscenza della lingua, della cultura e della realtà sociale ed economica italiana ed europea.

Lo scorso anno scolastico il Liceo “G. Peano” è stata Scuola partner con le Scuole dei seguenti paesi:

- *Mathematical School “Konstantin Velichkov”* di Pazardzhik - Bulgaria
- *Gargždų mokykla-darželis “Saulutė”* di Gargždai (Klaipėda district) - Lithuania
- *I.E.S. Nueva Isleta Tony Gallardo* di Las Palmas - Spagna
- *Liceo Scientifico “Francesco Severi”* di Frosinone - Italia
- *4th EPAL (evening) of Heraklio - Creta - Grecia*
- *Osmangazi Lisesi* - Sanliurfa - Turchia

all'interno del Progetto Multilaterale Comenius dal titolo “*Cultural mosaic of Europe - past, present and future*”, approvato dall’Agenzia Nazionale Socrates.

Le classi Esabac del Liceo “Peano” lavorano a distanza e in presenza con i Licei francesi di Embrun e di Orange. Il liceo di Embrun è nostro partner ministeriale : i ragazzi del biennio realizzano dal 2009 una corrispondenza a distanza e, a partire dal 2011, svolgeranno un lavoro comune su alcuni temi legati al territorio.

Il progetto europeo Alcotra finanzia e supporta la realizzazione di un lavoro comune a distanza ed in presenza: tramite la realizzazione di scambi didattici gli studenti del triennio del “Peano” e Lycée de l’Arc di Orange possono condividere percorsi di letteratura e di storia attraverso la metodologia CLIL /EMILE .Con il progetto Alcotra il Liceo Peano è inserito nel comité de pilotage del Polo d’eccellenza di educazione e formazione con cinque partner francesi e altri quattro partner italiani.

La nostra scuola è stata inoltre gemellata con l’Ècole Participative “L’Agorá” di Montreal, Canada.

Sono stati realizzati i seguenti soggiorni studio:

- York (Inghilterra) a Settembre 2011
- Hastings (Inghilterra) a Settembre 2011
- Exeter (Inghilterra) a Settembre 2011.

Scambi scolastici: studenti del nostro Istituto presso scuole estere

La scuola è favorevole a scambi con tutti i paesi del mondo, tramite agenzie specializzate, che consentono agli studenti di trascorrere periodi da sei a nove mesi in un paese estero

frequentando una scuola locale. Tale periodo di studio all'estero sarà considerato come prosecuzione degli studi stessi.

Al rientro in Italia lo studente dovrà sostenere un colloquio con i Docenti del Consiglio di Classe; nel caso in cui la valutazione del colloquio risulti positiva, l'alunno sarà reinserito o ammesso alla classe successiva a seconda della durata del periodo di studio all'estero.

Nel caso in cui la valutazione degli studi nella scuola estera, a fine anno scolastico, non dovesse essere positiva e/o se lo studente non dimostrasse di conoscere gli argomenti di base delle singole discipline, ritenute indispensabili per proseguire gli studi nel successivo anno scolastico, non sarà ammesso alla classe successiva.

Se il rientro è previsto per la metà dell'anno scolastico, è il Consiglio di Classe a provvedere alle eventuali forme di recupero considerate più idonee.

Il nostro Istituto affianca le agenzie specializzate per seguire l'allievo nell'organizzazione di questa esperienza di studio all'estero, per cui si regola secondo le seguenti indicazioni.

- Uno studente che decida di proseguire gli studi con un anno all'estero è tenuto a comunicarlo al proprio Coordinatore di classe.
- Il Consiglio di Classe si pronuncia, in forma esclusivamente consultiva, sulla scelta dell'allievo.
- Se il parere del Consiglio di Classe è favorevole, per lo studente viene preparata una lettera di presentazione che lo abilita ad essere scelto per l'anno di studio all'estero.
- Ogni studente che intraprenda tale esperienza ha un Docente Tutor del nostro Istituto che tiene i contatti con lui, lo tiene informato delle attività didattiche attuate dai propri insegnanti della classe di partenza, lo sostiene a distanza, per quanto possibile, negli aspetti scolastici.
- I Docenti del Consiglio di Classe si impegnano a stilare un programma semplificato, con tutti gli argomenti che intendono trattare durante l'anno con la classe, ritenuti indispensabili per la prosecuzione degli studi l'anno successivo.
- Tali programmi vengono comunicati ai Docenti della scuola estera dove il nostro alunno frequenta i corsi. Si richiede ai Docenti esteri di approvare tali programmi oppure di segnalare quali argomenti non potranno essere trattati nella scuola estera.
- Ai Docenti della scuola estera si richiede altresì una pagella finale con le valutazioni di tutti i corsi seguiti dallo studente.
- Il Coordinatore di classe tiene i contatti con tutti i Docenti del Consiglio di classe e tiene aggiornato lo studente all'estero sui programmi in itinere svolti in classe.
- Sarà cura dello studente tenere i contatti con il docente Tutor ed eventualmente recuperare e prepararsi su tutti gli argomenti eventualmente non trattati nella scuola estera in modo da superare il colloquio di riammissione nel nostro Istituto al rientro.
- Al rientro in Italia, ogni studente che è stato all'estero dovrà sostenere un colloquio con i propri insegnanti valido per la riammissione in classe. Il colloquio avrà come scopo la valutazione del ragazzo sulla base degli argomenti ritenuti indispensabili per proseguire gli studi all'interno della classe di appartenenza.

Scambi scolastici: studenti dall'estero presso il nostro Istituto

Il nostro Istituto è favorevole ad ospitare studenti provenienti da scuole di paesi esteri. Perciò si dimostra disponibile all'accoglienza e alla collaborazione con le agenzie specializzate per offrire

il massimo supporto didattico degli studenti interessati a trascorrere un anno di studi in Italia presso il nostro Istituto.

Gli studenti saranno inseriti nella classe o nelle classi e nel corso ritenute più idonee in base all'età e alla tipologia di studi seguiti all'estero dagli allievi in questione. Sarà eventualmente predisposto un piano di studi e un orario personalizzati.

Gli allievi verranno affidati a un Docente con funzione di Tutor per le attività scolastiche. A tutti i Docenti delle classi in cui gli studenti verranno inseriti si richiederà particolare attenzione nei loro confronti; per loro si cercheranno azioni comuni e strategie didattiche affinché possano accrescere le loro competenze nella lingua italiana e nelle varie discipline. Tali azioni saranno facilitati dall'opera di mediazione del Tutor o dei Coordinatori di classe.

A ogni Docente della classe verrà chiesto di valutare l'impegno e i risultati degli allievi in ogni disciplina. Al termine del loro periodo di soggiorno in Italia verrà rilasciata loro una pagella con tutte le valutazioni nelle varie discipline.

Reti didattiche

Nell'ambito della conoscenza dell'Unione Europea , dei suoi aspetti istituzionali e delle opportunità, il Liceo partecipa alla rete di scuole provinciale per concludere il progetto scolastico "Europa a scuola, a scuola d'Europa" e avviare il nuovo "Cittadini senza frontiere".

Con l'ITC "Bonelli", l'Istituto Magistrale "De Amicis" e l'IIS "Grandis" realizziamo da tre anni un progetto di educazione sessuale e prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse utilizzando la metodologia della *peer education*.

Nell'ambito del C.L.I.L., il nostro Liceo è capofila di una Rete Nazionale che vede la partecipazione dell'associazione LEND (Lingua e nuova didattica) e di altre sette scuole piemontesi: Scuola Media unificata di Cuneo, Istituto Professionale Statale per Tecnico di grafica e pubblicità "A. Steiner" di Torino, Direzione Didattica Statale di San Mauro Torinese, I.C. "A. Gemelli" di Torino, Direzione Didattica IV Circolo di Pinerolo, Direzione Didattica "C. Casalegno" di Torino. Lo statuto, stipulato nel maggio 2009, suggella iniziative di collaborazione in atto dal 2004. La rete ha lo scopo di far lavorare insieme docenti e studenti alla costruzione di competenze in un curriculum verticale di scienze e storia, in lingua francese e inglese.

Il Liceo:

- è sede dell'Unità Territoriale dei Servizi (U.T.S.), rete di scuole secondarie di 1° e 2° del bacino di Cuneo con attività prevalente rivolta all'orientamento degli studenti di 3^a media;
- e' scuola capofila della Rete cittadina per la formazione dei docenti, nell'ottica della attuazione della Riforma delle scuole secondarie superiori;
- è scuola capofila della Rete inter- istituzionale integrata per la realizzazione di azioni di promozione di sani stili di vita con il progetto "Imparo a star bene e ci guadagno";
- è componente della rete nazionale "Rete440perlasuola" per la realizzazione di progetti nazionali sostenuti dal MIUR.

Riconoscendo il valore della realizzazione di progetti in rete, il Liceo collabora anche con enti locali e Istituzioni del territorio ed è aperto ad accogliere favorevolmente nuove attività progettuali e nuove offerte di partecipazione. D'altra parte, qualora si presentino le opportunità, si fa promotore di attività di capofila per avviare nuovi o rinnovati lavori in rete e di rete.

Le attività di formazione e aggiornamento

La formazione e l'aggiornamento del personale direttivo, docente e non docente vanno intesi come strumento fondamentale per migliorare l'offerta formativa e i servizi erogati.

Il nuovo C.C.N.L. e le direttive ministeriali rilevano l'esigenza della formazione continua, disciplinano la partecipazione a iniziative di aggiornamento e prevedono la loro programmazione e valutazione.

Verranno prese in considerazione in corso d'anno tutte le proposte che perverranno alla Scuola e che risulteranno utili al potenziamento della specificità di indirizzo, alla conoscenza delle problematiche più significative della cultura contemporanea, alla conoscenza delle caratteristiche del territorio locale e del suo patrimonio ambientale, artistico, storico e culturale, con particolare attenzione a convegni, conferenze, incontri di approfondimento di particolare valore formativo.

Criteri per attività di formazione/aggiornamento del Dirigente Scolastico

La scelta delle iniziative finalizzate alla formazione in servizio e all'aggiornamento del Capo Istituto è regolamentata dalla Direttiva Ministeriale n.46/2007, la quale prevede piani di interventi formativi sulla gestione delle risorse umane.

Criteri per attività di formazione/aggiornamento del Personale Docente

La scelta delle iniziative finalizzate alla formazione in servizio e all'aggiornamento dei docenti viene compiuta ponendo attenzione alle esigenze formative della scuola, in rapporto ai processi di innovazione in atto, al territorio, alla specificità degli indirizzi e delle sperimentazioni attivate. I singoli Dipartimenti Disciplinari, tenendo conto dei processi di innovazione in atto, sceglieranno tematiche inerenti le metodologie didattiche e il sapere disciplinare per poter declinare nel concreto il significato della ricerca e dell'approfondimento professionale che inevitabilmente ricadrà sulla qualità del processo di insegnamento e apprendimento.

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DELL'ISTITUTO

AREA GESTIONALE

Dirigente Scolastica
Collaboratore Vicario
2° Collaboratore
Direttore dei Servizi Gen. e Amm. (DSGA)

Prof.ssa Germana MUSCOLO
Prof. Paolo ROMEO
Prof. Gherardo OREGGIA
Rag. Patrizia PONZIO

Consiglio di Istituto:

Presidente:
Vice Presidente

Sig. Davide MONDINO
Sig. Mario CONTI

Dirigente Scolastica:

Prof.ssa Germana MUSCOLO

Docenti:

Prof. Pierpaolo SIMONINI
Prof.ssa M. Cristina DAPERNO
Prof. Gherardo OREGGIA
Prof.ssa Elena CUSSINO
Prof. Paolo ROMEO
Prof. Ettore LO NIGRO
Prof.ssa Emanuela BAUDINO
Prof.ssa Ada ORIGLIA

Genitori Rappresentanti:

Sig.ra Anna BELLONE
Sig. Davide MONDINO
Sig. Mario CONTI
Sig. Stefano GIRARDI

Studenti Rappresentanti:

Sig. Francesco DEGIOVANNI
Sig. Bartolomeo SCIACCALUGA
Sig. Luca LAZZARI
Sig.na Ylenia ARESE

Giunta Esecutiva

Dirigente Scolastica:
Direttore Amministrativo:
Docente:
Genitore:

Prof.ssa Germana MUSCOLO
Rag. Patrizia PONZIO
Prof. Pierpaolo SIMONINI
Sig. Davide MONDINO

Responsabile succursale:

Prof.ssa Ornella REINAUDO

Delegato del Dirigente alla Sicurezza (L.626):
Referente interno per la sicurezza:

Ing. Ezio Mario MEINERI
Prof. Fabio GALANTI

AREA DELLA DIDATTICA

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Dirigente scolastica:	Prof.ssa	Germana MUSCOLO
Collaboratore Vicario	Prof.	Paolo ROMEO
2° Collaboratore	Prof.	Gherardo OREGGIA
Docente F.S. Gestione P.O.F.	Prof.ssa	Ada ORIGLIA
Docente F.S. Area Studenti	Prof.	Pierpaolo SIMONINI
Docente F.S. Rapporti con il Territorio	Prof.	Ettore LO NIGRO
Docenti F.S. Nuove Tecnologie	Prof.	Luca BASTERIS
Docente Coord. Indirizzo Ordinario e Ordinamentale	Prof.ssa	Fabio GALANTI
Docente Coord. Indirizzo Scienze applicate	Prof.ssa	Luca BASTERIS
Docente Coord. Indirizzo Piano Nazionale Informatica	Prof.	Gianfranco ODDENINO
Docente Coord. Indirizzo Bilingue ESABAC	Prof.ssa	Carla GRISERI
Docente Coord. Indirizzo Scientifico "Brocca"	Prof.	Franco LAMENSA
Docente Coord. Indirizzo Biologico - sanitario	Prof.ssa	Elena CUSSINO
Docente Coord. del Dipart. di Lettere	Prof.	Carlo RAIMONDO
	(ord.)	
	(sperim.)	
Docente Coord. del Dipart. di Matematica - Fisica	Prof.ssa	Ester GALLO
Docente Coord. del Dipart. di Scienze	Prof.ssa	Fabrizia DEBERNARDI
Docente Coord. del Dipart. di Storia, Filosofia, Diritto	Prof.	Andreina PERONA
Docente Coord. del Dipart. di Lingue	Proff.	Daniela BERNAGOZZI
Docente Coord. del Dipart. di Arte	Prof.ssa	Susanna MASSA
Docente Coord. del Dipart. di Ed. Fisica	Prof.ssa	Lucia NORBIATO
Docente Coord. del Dipart. di Religione	Prof.	Ilario SERALE
	Prof.	Pierpaolo SIMONINI

FUNZIONI STRUMENTALI

- Gestione P.O.F.:	Prof.ssa	Ada ORIGLIA
- Aggiornamento/Formazione docenti:	Proff.	Giacomo OLIVERO,
(Scienze)	Prof.ssa	Daniela BERNAGOZZI
(Filos. e Storia)	Prof.ssa	Alessandra TOCE,
(Lettere)	prof.ssa	Fabrizia DEBERNARDI,
(Matematica Fisica)	Prof.	Luca BASTERIS
- Nuove Tecnologie:	Prof.	Ettore LO NIGRO
- Rapporti con il Territorio:	Prof.	Pierpaolo SIMONINI
- Servizi ed interventi per gli studenti e le famiglie:	Prof.ssa	Ornella REINAUDO
- Responsabile della succursale:		

COORDINATORI DI INDIRIZZO

Ordinario e Ordinamentale:	Prof.	Fabio GALANTI
Piano Nazionale Informatica:	Prof.	Gianfranco ODDENINO
Bilingue e Esabac:	Prof.ssa	Carla GRISERI
Scientifico "Brocca" e Scienze Applicate:	Prof.	Luca BASTERIS
Biologico - sanitario:	Prof.ssa	Elena CUSSINO

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Lettere:	Prof.ssa	Ester GALLO
	Prof.	Carlo RAIMONDO
Matematica - Fisica:	Prof.ssa	Fabrizia DEBERNARDI
Scienze:	Prof. ssa	Andreina PERONA
Storia - Filosofia:	Prof. ssa	Daniela BERNAGOZZI
Lingue:	Prof.ssa	Susanna MASSA
Disegno e Arte:	Prof.ssa	Lucia NORBIATO
Ed. Fisica:	Prof.	Ilario SERALE
Religione:	Prof.	Pierpaolo SIMONINI

COMMISSIONI DI LAVORO

Sono istituite dal Collegio dei Docenti; formulano proposte in relazione all'ambito di competenza, con funzioni anche operative, su delega dell'organo collegiale. Alcune sono permanenti, altre temporanee sulla base delle esigenze individuate.

Elaborazione e valutazione P.O.F. - Monitoraggi periodici delle valutazioni degli alunni: proff. Origlia (referente), Basteris, Cussino, Daperno, Galanti, Griseri, Oreggia;

Regolamenti: proff. Romeo (referente), Lo Nigro (viaggi di istruzione), Massa (scambi con l'estero), Reinaudo (responsabile succursale);

Attività integrative e complementari: proff. Simonini (referente), Cerizza, Codolini (Pari Opportunità), Dardanelli, Ester Gallo, Raimondo, Toce;

Commissione elettorale: proff. Ester Gallo, Viada, Simonini;

Commissione Organizzazione e corsi di recupero e sportelli didattici: proff. Guarnieri (referente), Ghigo, Viada;

Biblioteca, videoteca e riviste: proff. Tallone (referente), Bombo (videoteca), Facelli (riviste), Blua, Debernardi, Degiovanni, Gallo Ester, Martina, Oreggia, Origlia, Rivoira, Valfrè;

Salute, sicurezza stradale e patentino: proff. Olivero Giacomo (referente), Boccaccio, Cometti, Consolino, Toce, Vaglio;

Orientamento: proff. Romeo (referente), Basteris, Corona, Cussino, Di Siena (progetto Politecnico), Galanti, Ghigo, Griseri, Guarnieri, Lamensa, Lo Nigro (progetto Politecnico), Oreggia, Simonini, Viada;

Viaggi di istruzione: proff. Lo Nigro (referente), Blua, Griseri, Martina, Norbiato, Serale;

Autonomia e curricoli: proff. Perona (referente), Basteris, Bernagozzi, Dardanelli, Gallo Ester, Griseri, Oddenino, Signetti;

Osservatorio astronomico: proff. Olivero Giacomo (referente), Daperno, Oreggia, Valfrè;

Tutoraggio scambio studenti all'estero e dall'estero: proff. Massa (referente), docenti coordinatori di classe ospitanti (Corona IVD), docenti coordinatori classi rientranti a fine anno (Lamensa IVF, Corona IVD);

Comunicazione: proff. Oddenino (referente), Bombo, Cerizza, Origlia, Rivoira, Tallone;

Cittadinanza e legalità: proff.: Martina (referente), Candido, Gallo Ester, Toce;

Gruppo integrazione diversamente abili: proff.: Norbiato (referente), Galanti, Vaglio, Assistenti autonomia;

Orario e sostituzioni: proff. Di Siena (referente), Daperno,

Competenze per il biennio e Prove INVALSI: proff.: Bombo, Cabutti, Dutto, Gallo E., Ghigo, Gioè, Oreggia, Reinaudo, Travaglini;

D.S.A.: proff.: Origlia (referente), Signetti, Coordinatori di classi interessate.

RESPONSABILI DI LABORATORI - AULE SPECIALI

Il Responsabile di laboratorio o aule speciali propone, attiva e controlla le varie fasi delle procedure di acquisto degli strumenti e dei materiali; ha compiti di gestione e conservazione dei materiali e delle apparecchiature, di cui è sub-consegnatario.

- Laboratori di Biologia e Chimica
- Laboratorio di Fisica

Prof.ssa Andreina PERONA
Prof. Claudio CAVALLERO

Classe	Rappr.Studenti	Rappr. Genitori
--------	----------------	-----------------

- Laboratori di Informatica e L.I.M.
- Biblioteca/Videoteca e aula video
- Aula Arte e Disegno
- Osservatorio astronomico
- Palestre e Area sportiva

Prof. Luca BASTERIS
 Prof.sse Mariangela TALLONE e
 Mariangela BOMBO
 Prof.ssa Fabio GALANTI
 Prof. Giacomo OLIVERO
 Prof. Ilario SERALE

COORDINATORI E SEGRETARI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CL.	n° stud.	Coordinatore	Segretario
1A	29	TALLONE	FRANCO
1B	29	DEGIOVANNI	BOCCACCIO
1C	26	GALANTI	MELLANO
1D	27	POLIMENI	LONGO
1E	25	ROMEO	BONASPETTI
1F	23	GALLO E.	GIOÈ
1G	26	MASSA	PELLECCHIA
1H	29	GALLO M.	REGIS
1I	24	REINAUDO	BEDODI
2A	29	VIANO	VIALE
2B	28	CABUTTI	SCOTTA
2C	25	BERNARDI C.	SPAMPINATO
2D	27	GHIGO	GHIBAUDO
2E	26	DAPERNO	Suppl. GALLANTI
2F	28	BASTERIS	TRAVAGLINI
2G	26	VIADA	CUSSINO
2H	28	GRISERI	RAIMONDO
3A	24	FACELLI	OPERTI
3B	23	RIVOIRA	VAGLIO
3C	19	BORGNA	ORSI
3D	17	CONSOLINO	BONGIOVANNI

CL.	n° stud.	Coordinatore	Segretario
3E	21	PERONA	CANDIDO
3F	21	DUTTO	SANTANIELLO
3G	22	TOCE	CANDIDO
3H	19	CANAVESIO	FACELLI
3I	24	SIMONINI	CAVALLERO
4A	20	ODDENINO	FOSSATO
4B/H	32	ORIGLIA	BERNARDI A.
4C	25	OLIVERO Gio.	PERONO
4D	18	CORONA	GUARNIERI
4E	29	SIGNETTI	DARDANELLI
4F	27	LAMENSA	OREGGIA
4G	25	BAUDINO	COMETTI
5A	17	D'ALFONSO	DI SIENA
5B	28	DALMASSO	MARTINA
5C	13	BERNAGOZZI	BLUA
5D	25	BOMBO	CERIZZA
5E	18	PULITANÓ	SERALE
5F	18	CODOLINI	MICHELIS
5G	27	LO NIGRO	NORBIATO
5H	26	DE BERNARDI	VALFRÈ
5I	23	OLIVERO Gia.	DI BARTOLO

COMITATO STUDENTESCO

È costituito dagli studenti rappresentanti nel Consiglio d'Istituto, nei Consigli di classe e nella Consulta Provinciale degli studenti. Il Comitato si autoconvoca seguendo le regole e i tempi previsti per le assemblee di classe e d'Istituto. Le riunioni si effettuano NON in orario di lezione in un locale messo a disposizione dal Liceo.

Gli allievi e i genitori eletti rappresentanti di classe sono i sigg.:

1^A	Degeratu Simon Georgiana	Pirillo Ippolito Francesco	Dutto Albino	Galleani Ileana
2^A	Losardo Fulvia	Manassero Nicoletta	Losardo Luigi	Marulli Silvia
3^A	Lazarova Angela	Vanz Carlo	Centenero Alessandra	Delmastro Cinzia Elena
4^A	Nardella Luca	Sesia Debora	Beltrand Sara	Galit David
5^A	Contini Alessandro	Ghigo Giorgio	Foà Mirella	Ghigo Gabriele
1^B	Basiglio Caterina	Reineri Enrico	Faccia Daniela	Lingua Aldo
2^B	Baudena Marta	Casasso Francesca	Fede Vincenza	Magliano Simonetta
3^B	Berardengo Anna	Tamburrano Andrea	Baudena Gisella	Mauro Barbara
4^B/H	Balbo Nicolò	Umana Martha	Marro Bianca	Rossi Fulvia
5^B	Ghigo Giacomo	Ramella Martina	Naddeo Laura Maria	Seimandi Laura
1^C	Bertolino Greta	Cavallo Matteo	Alfero Emanuela	Allocco Antonello
2^C	Dutto Simone	Fiorito Giuseppe	Giacummo Rosa	Sorba Piero
3^C	Martinelli Rebecca	Mondino Niccolò'	Armando Vilma	Martinelli Luca
4^C	Bianco Simona	Ellena Sophie	Ferrero Giovanna	Laugero Pierangelo
5^C	Sacchetto Gabriella	Tedeschi Stefano	Bertone Flavio	Blangetti Ester
1^D	De Santis Daniel	Gandino Enrico	Bellone Gemma	Merlo Maria Teresa
2^D	Berardo Giulia	Calabrese Giorgio	Beltrand Carla	Golle Silvia
3^D	Bedino Martina	Beltramo Fabio	Delsignore Maria Chiara	Verra Mauro
4^D	Bottasso Nicolò'	Sanino Laura	Bottini Roberta	Malfanti Cristina
5^D	Ricchiardi Silvia	Romeo Gianluca	Piovano Giovanna	Spadoni Elisabetta
1^E	Franco Andrea	Mondino Davide	Damiano Bruno	Moroncini Vanessa
2^E	Arione Nicole	Pintaudi Federica	Massa Antonella	Rovera Silvia
3^E	Guasco Lorenzo	Trucco Camilla	D Aniello Rosalia	Trucco Sandro
4^E	Baglio Marco	Manfredi Giulia	Boglione Isabella	Neirotti Mario
5^E	Cuzzolin Valentina	Isaia Chiara	Biadene Carlo	Deorsola Antonella
1^F	Bulone Andrea	Gardini Morello Elisa	Brossa Roberto	Class Susanne
2^F	Martini Andrea	Rossi Sara	Alladio Maddalena	Rossi Ezio
3^F	Landra Federico	Verra Samuele	Bernardeau Brigitte	Tarditi Mariapia
4^F	Conti Andreina	Vercellone Barbara	Bruno Maria Teresa	Pisoni Antonella
5^F	Griseri Veronica	Territo Davide	Lerda Patrizia	Lovera Annalisa
1^G	Laguzzi Domiziano	Mondino Camilla	Bernardi Assunta	Girauda Germano
2^G	Giordano Andrea	Gribaudo Lucia	Lucchino Sandra	Manfredi Ivana
3^G	Giordano Alessia	Viale Luca	Asteggiano Rossana	Simondi Alessandra
4^G	Bersia Michela	Saba Alberto	Gribaudo Giuliana	Pellegrino Maria Elena
5^G	Ameglio Beatrice	Boetti Claudia	Neirotti Mario	Ribero Silvana
1^H	Calleri Giovanni	Vennettillo Francesca	Giuliano Claudio	Scaiola Barbara
2^H	Fanesi Rachele	Girardi Francesco	Fantino Luciano	Mattalia Alma
3^H	Bruno Eleonora Laura	Mandrile Alice Maria	Bandi Alessandra	Pellegrino Chiara
5^H	Artusio Marco	Mondino Annalisa	Barale Anna Maria	Rinaudo Gisella
1^I	Borreale Rita	Colombero Chiara	Migliore Pier Aldo	Pagliuzzi Paola
3^I	Pappadopolo Stefano	Bongioanni Bianca	Cardone Marco	Dacomo Elena
5^I	Macagno Beatrice	Rinaudo Lorenzo	Caranta Silvana	Gagliasso Donatella

PERSONALE AMMINISTRATIVO - TECNICO - AUSILIARI

- Direttore dei servizi generali ed amministrativi - DSGA - Rag. Patrizia PONZIO, con compiti di supporto amministrativo, gestionale ed organizzativo.
- Assistenti Amministrativi: sigg. Franco DE CARIO, Loredana GHIBAUDO, Concetta MARZANO, Paola ROMANA, Monica SCIOLLA (segreteria didattica), Valeria FISSORE, Maria Antonietta GAUDIO, Maddalena RINAUDO (segreteria amministrativa).
- Assistenti Tecnici: sigg. Luca GRIMALDI, Riccardo LANDRA.
- Collaboratori Scolastici: sigg. Cristina BECCARIA, Maria Cristina BOTTERO, Anna BURDIZZO, Donatella CRISTINO, Anna Maria GIORDANO, Rosa MARGARIA, Laura MATTALIA, Franca PENDINO, Roberto PITTAVINO, Alberto SANNA, Marina SORIA, Lorenzo STELITANO, Celestina TORTALLA; Loredana MANNAI, Giovanna MONTEFORTE (succursale).

GLI ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO

CONSIGLIO DI ISTITUTO

È composto da rappresentanti dei docenti, del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, dei genitori degli alunni, degli studenti e dal Dirigente Scolastico. È presieduto da un rappresentante dei genitori degli studenti.

Il Consiglio di Istituto elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva.

Entrambi durano in carica per tre anni.

Il Consiglio di Istituto del Liceo viene rinnovato per la componente alunni con le elezioni del 20 ottobre 2011.

Il Consiglio di Istituto elabora ed adotta gli indirizzi generali del P.O.F. e determina fonti di autofinanziamento. Esso delibera il bilancio preventivo ed il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto. Il Consiglio, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe, ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti della disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- approvazione del Piano dell'Offerta Formativa e del regolamento interno dell'Istituto
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, e acquisto di materiale di consumo per le esercitazioni
- adattamento del calendario scolastico alle esigenze territoriali
- criteri generali per la programmazione educativa
- criteri per la programmazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, corsi di recupero, viaggi di istruzione, visite guidate, attività complementari
- promozione di contatti con altri istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali attività di collaborazione
- partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo
- forme e modalità di iniziative assistenziali attuate dall'Istituto.

Il Consiglio di Istituto indica altresì i criteri generali relativi alla formazione delle classi e all'assegnazione ad essi dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe. Esprime inoltre parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'Istituto e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.

La Giunta esecutiva predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Essa ha anche competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, adottati su proposta del rispettivo Consiglio di classe.

COLLEGIO DEI DOCENTI

È composto da tutti i docenti, di ruolo e non di ruolo, in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio dei Docenti dovrà definire:

- gli obiettivi educativi (cognitivi e comportamentali) relativi al biennio e al triennio
- i suggerimenti generali relativi alle modalità di svolgimento delle attività didattiche
- gli strumenti per la verifica dell'apprendimento e le modalità di misurazione delle prestazioni
- gli elementi che concorrono alla formulazione della valutazione periodica
- gli strumenti con i quali comunicare agli studenti e alle loro famiglie i risultati conseguiti

- le attività integrative da realizzare: corsi extra-curricolari, attività culturali, viaggi di istruzione e visite guidate
- l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa
- interventi didattici di sostegno e recupero da realizzare durante l'anno scolastico, le loro modalità e i tempi di attuazione
- il calendario delle riunioni degli organi collegiali
- l'adozione dei libri di testo
- le iniziative di aggiornamento dei docenti
- i suggerimenti emersi a livelli di dipartimento prendendo conoscenza del lavoro svolto.

CONSIGLIO DI CLASSE

Per la realizzazione del coordinamento didattico e la valutazione periodica degli alunni, il Consiglio di classe:

- definisce gli obiettivi trasversali da perseguire nell'anno scolastico, descrivendo le prestazioni degli alunni in modo operativo
- sceglie i metodi e gli strumenti di insegnamento adatti per il loro conseguimento
- individua gli strumenti di verifica e di misurazione dell'apprendimento
- indica le eventuali attività integrative opportune per la classe
- prende decisioni rispetto all'attività di recupero proposta all'interno dell'Istituto.

A seguito delle decisioni assunte, i Consigli di classe e i singoli docenti predisporranno il piano delle attività, collegiali e individuali, da svolgere durante l'anno scolastico.

I Consigli di classe saranno convocati, in 1^o convocazione, per la programmazione di inizio anno, quando sarà definito l'organico della classe; a novembre e a aprile con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori e degli studenti e a gennaio e giugno per le valutazioni intermedia e finale e ogni volta che si renda necessario per esigenze particolari.

In assenza del Dirigente, a norma dell'art. 3 D.P.R. 416/74, il Consiglio di classe è presieduto dal docente coordinatore di classe; la precisa articolazione dell'ordine del giorno del Consiglio di classe e la preventiva riunione dei coordinatori con il Dirigente per concordare lo svolgimento dei lavori del Consiglio deve assicurare una sufficiente armonizzazione dei comportamenti.

La figura del docente coordinatore di classe acquista quindi importanza per assicurare omogeneità di comportamenti e sarà nominato dal Dirigente Scolastico.

DIPARTIMENTI PER AREA E/O DISCIPLINA

Costituisce la fase propedeutica della programmazione; in essa ciascuna materia di studio viene sottoposta ad un'analisi disciplinare al fine di:

- individuare gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale
- definire gli standard (conoscenze, competenze, capacità) di uscita dal biennio e dal triennio, opportunamente graduati all'interno dei cicli
- studiare gli accorgimenti che rendono produttivo il rapporto tra contenuti e didattica della materia
- rendere omogeneo l'insegnamento nelle diverse sezioni, con riferimento a:
 - obiettivi e ai contenuti disciplinari irrinunciabili
 - verifiche
 - criteri di valutazione

Il dipartimento persegue "*in itinere*":

- l'organica revisione e costruzione collegiale dei curricoli formativi
- lo studio di percorsi pluridisciplinari o interdisciplinari

- l'incremento della cultura di indirizzo, anche attraverso l'individuazione di percorsi e/o progetti da attuare e coordinare nel territorio
- la gestione programmatica - per quanto di competenza - del nuovo esame di stato conclusivo del ciclo quinquennale e dell'elevamento dell'obbligo scolastico.

Le intese vengono attuate nella programmazione didattica dei Consigli di Classe.

IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

E' composto dal Dirigente scolastico e da insegnanti nominati secondo un criterio fissato dal Collegio Docenti. Ha il compito di:

- armonizzare le istanze, i bisogni, le iniziative di cui si fanno portatori i suoi componenti,
- svolgere attività di indirizzo, promozione, coordinamento e controllo dell'azione educativa e formativa dell'Istituto nell'ambito delle linee generali espresse nel Piano di Offerta Formativa.

ORGANO DI GARANZIA

Ai sensi del D.P.R. 24 giugno 1998 n°249 e D.P.R. del 21 novembre 2007 n°235, l'Organo di garanzia per l'anno scolastico è presieduto dalla Dirigente Scolastica Germana Muscolo ed è così costituito da un rappresentante dei genitori, uno degli studenti e due docenti.

COMPITI SPECIFICI

IL DOCENTE COORDINATORE DI DIPARTIMENTO

Il coordinatore di dipartimento viene nominato dal Dirigente Scolastico su indicazione del dipartimento, tenendo conto della disponibilità dei singoli docenti.

Egli è il leader funzionale del gruppo

- favorisce il dialogo costruttivo, l'omogeneità delle scelte e la realizzazione degli obiettivi prefissati
- presiede le riunioni di dipartimento, integrando eventualmente l'o.d.g. con gli argomenti necessari
- può convocare il dipartimento di sua iniziativa, previa informazione al Capo d'Istituto, anche in momenti diversi da quelli ordinari, e ne organizza l'attività.
- mantiene i contatti con le figure individuate nell'organigramma del P.O.F., raccoglie la documentazione delle attività del dipartimento, raccoglie le istanze di aggiornamento e ne favorisce la realizzazione.

IL DOCENTE COORDINATORE DI INDIRIZZO

È una figura di riferimento dell'Istituto per l'utenza, per gli insegnanti e per gli esterni relativamente a tutte le problematiche inerenti l'indirizzo di studi: normative, contenuti dei programmi, profili, identità e specificità dell'offerta formativa.

Poiché con la normativa sull'autonomia le possibilità di caratterizzare i curricoli di indirizzo aumentano, sarà cura del coordinatore raccogliere proposte e promuoverne l'elaborazione al fine di migliorare e integrare il P.O.F. in modo tale da rispondere ai profili culturali emergenti.

Questa figura partecipa al lavoro di progettazione e di monitoraggio nel Comitato tecnico Scientifico e quindi:

- collabora con il docente F.S. aggiornamento/formazione per proporre iniziative di informazione e formazione all'interno dell'Istituto, anche attraverso il ricorso ad esperti, che consentano un incremento delle competenze professionali dei docenti;
- propone l'acquisto di attrezzature, programmi, strumenti didattici, materiali, sollecitandone l'utilizzo più ampio e diffuso da parte dei docenti;

- collabora con il coordinatore dell'orientamento, per promuovere momenti di informazione nei confronti degli studenti e con gli altri docenti funzione strumentale per iniziative finalizzate ad una sempre più aggiornata configurazione dei curricoli;
- partecipa, su incarico del Dirigente Scolastico, a convegni, seminari ed iniziative di studio e formazione promosse da Enti ed Organizzazioni operanti nel settore e si preoccupa di divulgare tra i colleghi le conoscenze acquisite.

IL DOCENTE CON FUNZIONE STRUMENTALE

I docenti con incarico di svolgere una funzione strumentale hanno compiti di:

- tutoraggio
- aiuto e sostegno
- organizzazione e progettazione
- programmazione.

Il Collegio Docenti, visto l'art.21 della L.59/97, sull'autonomia organizzativa, che apre spazi a modalità nuove di organizzazione e di impiego dei docenti, finalizzate all'ottimizzazione delle risorse umane, preso atto del "profilo professionale dei docenti" come definito (ex art.38 CCNL), considerate le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, come elencate nell'ex art. 43 CCNL e tenuto conto delle esigenze, delle opportunità e degli impegni presi nell'ambito dell'autonomia e della necessità di migliorare alcuni servizi in istituto, ha individuato specifiche funzioni strumentali precedentemente elencate.

IL DOCENTE COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il coordinatore del Consiglio di classe è un docente, nominato dal Dirigente Scolastico e delegato a sostituirlo, in caso di assenza, a presiedere gli incontri dell'organo collegiale.

Ha molteplici compiti, finalizzati alla programmazione, al controllo dei processi, alla gestione degli incontri all'espletamento delle procedure dovute, nel modo migliore e nel rispetto della legalità e legittimità.

In particolare, i suoi ruoli si definiscono in tre ambiti:

- istituzionale vero e proprio
- di coordinamento
- di controllo.

IL DOCENTE SEGRETARIO DI CLASSE

Il segretario di classe è incaricato di redigere al personal computer in modo dettagliato e puntuale i verbali delle sedute del consiglio e di provvedere ad inserirli, in tempi ristretti, nell'apposito registro. Al termine delle operazioni, il registro verrà riconsegnato in Presidenza o in Segreteria didattica.

Ambito istituzionale

Come delegato del Dirigente Scolastico, in sua assenza,

- presiede i lavori del Consiglio, sia nella fase di programmazione che in quella di valutazione del profitto degli studenti (v.D.lg.16 aprile 1994 n.297 T.U);
- è garante della legalità, della legittimità degli atti;
- è responsabile della conduzione efficace degli incontri pertanto:
 - prepara il materiale informativo necessario per condurre nel modo migliore gli incontri;
 - gestisce gli interventi, curando che tutti i colleghi siano attivamente partecipi;
 - tiene i colleghi sul compito e vigila sull'uso del tempo, affinché l'o.d.g. sia rispettato;
 - cura che la verbalizzazione sia precisa nelle delibere, chiara nella comunicazione, completa nelle informazioni e documentata;
 - riferisce e spiega al Dirigente Scolastico i problemi emersi nel corso della discussione, per individuare le soluzioni migliori.

Ambito di coordinamento

- Formula, con l'aiuto dei colleghi e il coinvolgimento di studenti e genitori, il "Contratto formativo" del C.d.C., sintesi degli obiettivi formativi trasversali da raggiungere, degli impegni e dei doveri di ciascuno nei diversi ruoli, delle scelte metodologiche e didattiche, mirate ad una prestazione di qualità crescente;
- promuove il coordinamento didattico;
- tiene contatti continui con i colleghi per avere un'immagine "in tempo reale", aggiornata del trend della classe, dei progressi, dei problemi relativi all'apprendimento e/o alla socializzazione, per tenere aggiornato un quadro dinamico dei risultati, ma anche dei bisogni dei singoli e/o di un gruppo di allievi;
- di fronte a situazioni di difficoltà, si attiva e collabora per individuare con i colleghi gli interventi di recupero o sostegno più efficaci tra le modalità previste;
- sensibilizza i colleghi sull'opportunità di attivare delle innovazioni;
- tiene i rapporti con le famiglie degli alunni soprattutto nei casi di persistente negligenza;
- è il rappresentante del C.d.C. nelle attività di coordinamento a livello di Istituto.

Ambito del controllo

- Il coordinatore del Consiglio di classe, proprio perché investito di un ruolo istituzionale e professionale specifico, ha il compito-dovere del monitoraggio dei processi educativi, delle attività integrative programmate, dei progetti interdisciplinari curriculari previsti dal P.O.F. e fatti propri dal Consiglio di classe.

La funzione del coordinatore di classe è quindi quella di essere:

- il referente del Dirigente per qualsiasi problema didattico-disciplinare o di altro genere: le decisioni che il Dirigente Scolastico dovrà assumere saranno precedentemente discusse con il coordinatore, sia perché la sua conoscenza dei fatti è immediata e non mediata, sia perché può offrire chiavi di interpretazioni che sfuggono al Capo Istituto;
- il referente di nuovi colleghi al fine di consentire loro un rapido inserimento nell'organico dell'Istituto. Egli infatti promuove il coordinamento didattico e, in caso di situazioni di difficoltà, si attiva e collabora con i colleghi per individuare gli interventi di recupero o sostegno più efficaci tra quelle previste;
- il referente degli studenti per qualsiasi questione possa insorgere con gli altri docenti o altre persone appartenenti alla scuola; è al coordinatore di classe che essi sono invitati a rivolgersi in prima battuta per formulare richieste, per chiedere interventi al fine di dirimere possibili contrasti. La sensibilità del coordinatore gli suggerirà di intervenire direttamente o di richiedere l'intervento del collaboratore, del Dirigente o la convocazione del Consiglio di classe. Egli inoltre si adopera affinché si rafforzi negli studenti il rispetto per gli ambienti scolastici e controlla la buona tenuta dell'aula;
- il referente privilegiato delle famiglie che a lui riferiranno gli aspetti significativi della personalità dei figli per consentire alla scuola di conoscerli e quindi di aiutarli meglio. Tale azione dovrà essere continua e costante ed esercitata dal coordinatore che provvede ad informare e convocare tempestivamente la famiglia tutte le volte che è necessario.
- Il coordinatore del Consiglio di classe, proprio perché investito di un ruolo istituzionale e professionale specifico, ha il compito del monitoraggio dei processi educativi, delle attività integrative programmate, dei progetti previsti dal P.O.F. e fatti propri dal Consiglio di classe e controlla regolarmente i ritardi e le assenze degli studenti della classe.

IL DOCENTE TUTOR

Svolge compiti di facilitatore dell'azione didattica disciplinare nei confronti, in particolare, di colleghi supplenti o di neo immissione in ruolo.

IL REFERENTE DI COMMISSIONE DI STUDIO O DI LAVORO

Svolge funzioni di coordinamento nel rispetto delle finalità da perseguire, riferisce sulle proposte formulate e sulle attività svolte al Capo Istituto e al Collegio.

IL RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA D'ISTITUTO

Svolge attività di gestione ordinaria del servizio biblioteca e ne promuove l'uso didattico-formativo, orientandone lo sviluppo a supporto dei processi di apprendimento e di aggiornamento della scuola.

IL REFERENTE UFFICIO STAMPA

Svolge attività di gestione della comunicazione e di promozione della scuola, di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso la valorizzazione della produzione degli studenti, il coordinamento e la redazione di comunicati e articoli sui giornali locali, su tematiche culturali o specifiche iniziative del Liceo.

I RESPONSABILI INTERNI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (D. leg.vo 626/94 e D.M. 382/98: sicurezza nei luoghi di lavoro) DOCENTE E PERSONALE ATA

Sono incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendio, di evacuazione degli edifici sia in caso di esercitazione che in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio e di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

I criteri per la formazione delle classi prime

- Esplicita richiesta di inserimento in una determinata sezione per gli allievi non ammessi alla classe successiva
- esplicita e biunivoca richiesta di alunni che vogliono essere inseriti nella stessa classe
- accorpamento di alunni provenienti da paesi limitrofi
- divisione di gruppi troppo numerosi provenienti da una stessa scuola
- bilanciamento di alunni provenienti da Cuneo e dal territorio
- bilanciamento maschi / femmine
- bilanciamento studenti stranieri
- parentela con alunni già frequentanti (al fine di utilizzare libri di testo già in possesso)
- dividere casi di omonimia

I criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

L'assegnazione dei docenti alle classi è di competenza del Capo Istituto.

Il Dirigente Scolastico assegna gli insegnanti alle diverse classi, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Collegio Docenti, che sono i seguenti:

DISPOSIZIONI MINISTERIALI: occorre adattare l'orario affinché ogni insegnante svolga 18 o 20 ore a seconda di quanto previsto dalla normativa;

CONTINUITÀ DIDATTICA: intesa come valorizzazione del processo di insegnamento / apprendimento;

VOLONTÀ: espressa dall'insegnante (o dai Rappresentanti degli Studenti o delle Famiglie) di voler usufruire del criterio della Continuità;

ACCETTAZIONE: la libertà e l'autonomia dell'insegnante devono tenere conto della specificità dei corsi sperimentali;

ARTICOLAZIONE: nei corsi sperimentali vi sono più materie riconducibili ad un'unica classe di concorso, le discipline d'insegnamento a cui fanno capo vengono assegnate a più insegnanti, così da disporre di un maggior numero di valutazioni sulle conoscenze e competenze dell'alunno e sulla sua disponibilità allo studio.

L'organizzazione dei rapporti scuola-famiglia

La gestione del rapporto scuola-famiglia, attraverso iniziative di incontro, comunicazione e formazione, persegue le seguenti finalità:

- assicurare la corretta, tempestiva informazione relativa:
 - a) al Piano dell'Offerta Formativa
 - b) alla progettazione delle attività dell'Istituto
 - c) alle situazioni scolastiche individuali e alle opportunità di integrazione formativa
- attivare sinergie in funzione della conoscenza e della promozione degli studenti
- acquisire proposte e pareri per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa e la valutazione del servizio erogato
- coinvolgere i genitori nella crescita della scuola come comunità educante mediante la partecipazione attiva e organizzata alla vita scolastica.

L'Istituto organizza per le famiglie degli studenti i seguenti servizi:

- ricevimento mattutino dei singoli docenti, settimanale, secondo un calendario fornito agli studenti all'inizio dell'anno scolastico
- un incontro generale per trimestre e pentamestre (in novembre e aprile), alla presenza di tutti i docenti, in orario pomeridiano, per l'illustrazione del profitto degli alunni
- eventuali incontri con i genitori in occasione di particolari iniziative, attività di formazione/informazione e/o problemi da discutere
- valorizzazione della rappresentanza dei genitori.
- registro on line consultabile dal sito web della scuola (www.gpeano.org)

É disponibile sul sito dell'Istituto tutta la normativa inerente la tutela e protezione dei dati personali (www.gpeano.org/tutela-privacy/).

Inoltre l'Istituto invita i familiari degli studenti a partecipare alle serate culturali ed agli spettacoli teatrali organizzati durante l'anno scolastico.

CALENDARIO E RISORSE

Il calendario e l'orario

Calendario scolastico 2011/12	1 Settembre 2011 - 31 Agosto 2012
Inizio delle lezioni:	12 Settembre 2011
Termine delle lezioni:	13 Giugno 2012
Giorni delle festività indicati nel calendario nazionale e regionale:	31 ottobre, 1° Novembre 2011 8, 9, 10 Dicembre 2011 23 Dicembre 2011 - 7 Gennaio 2012 5-10 Aprile 2012 25 aprile 2012 30 aprile - 1° maggio 2012 2 Giugno 2012
Giorni di sospensione delle lezioni:	29 Settembre 2011 (Santo Patrono) 17-21 Febbraio 2012 (Carnevale)
I giorni di lezione sono:	205
I Periodo:	12 Settembre 2011 - 7 Gennaio 2012
II Periodo:	9 Gennaio 2012 - 13 Giugno 2012
<u>Ricevimento generale parenti:</u>	1° Dicembre 2011 (h. 15.00/18.00) 17 Aprile 2012 (h. 15.00/18.00)

Scuola aperta per lo svolgimento delle attività programmate:
dal lunedì al venerdì fino alle ore 18.30

Elezione degli organi collegiali: 20 Ottobre 2011

- rinnovo annuale dei Consigli di classe / componente studenti e genitori
- rinnovo del Consiglio d'Istituto / componente studenti

Esami di Stato: a partire dal 20 Giugno 2012

Orario delle lezioni giornaliere:
classi 3^a- 5^a

1 ^a ora	8.00 - 8.55
2 ^a ora	8.55 - 9.50
3 ^a ora	9.50 - 10.45
4 ^a ora	11.00 - 11.50
5 ^a ora	11.50 - 12.40
6 ^a ora	12.40 - 13.30

Orario delle lezioni giornaliere:
classi 1^a e 2^a

1 ^a ora	8.00 - 8.55
2 ^a ora	8.55 - 9.50
3 ^a ora	9.50 - 10.45
4 ^a ora	11.00 - 12.00
5 ^a ora	12.00 - 13.00

Le risorse professionali

PERSONALE DOCENTE

Nel Liceo insegnano n. **83** docenti, di cui: n. **71** a tempo indeterminato (di cui **19** a tempo parziale), n. **12** a tempo determinato e n. **2** incaricati annuali di religione.

PERSONALE NON DOCENTE

Negli uffici operano n. **9** dipendenti, di cui **1** Direttore dei servizi generali ed amministrativi, n. **8** assistenti amministrativi, di cui n. **5** a tempo indeterminato.

Operano inoltre n. **2** assistenti tecnici (n. **1** per il Laboratorio di chimica e fisica a tempo indeterminato; n. **1** per il Laboratorio di informatica a tempo indeterminato).

Operano n. **13** collaboratori scolastici (n. **11** nella sede centrale e n. **2** nella succursale), di cui n. **12** a tempo indeterminato.

L'utenza e la distribuzione delle classi

L'Istituto è frequentato da n. 1016 alunni distribuiti in 42 classi: nella sede n. 778 suddivisi in 33 classi; nella succursale n. 238 suddivisi in 9 classi.

Le classi prime sono in succursale; le rimanenti nella sede centrale.

L'utenza è costituita da studenti provenienti da un vasto bacino interdistrettuale.

Indirizzo scientifico ordinamentale

Tot. alunni iscritti: n. **220**

Classi funzionanti: n. 8 – 1^a e 2^a A, B, C, D

Indirizzo scientifico opzione scienze applicate

Tot. alunni iscritti: n. **177**

Classi funzionanti: n. 7 classi 1^a E, F, G, I; classi 2^a E, F, G

Indirizzo scientifico opzione ESABAC

Tot. alunni iscritti: n. **115**

Classi funzionanti: n. 5 1^a, 2^a, 3^a H; 4^a e 5^a C

Indirizzo scientifico ordinario

Tot. alunni iscritti: n. **107**

Classi funzionanti: n. 4: 3^aB e 3^aI, 4^aB/H, 5^aB

Indirizzo scientifico Piano Nazionale Informatica

Tot. alunni iscritti: n. **61**

Classi funzionanti: n. 3: 3^a, 4^a, 5^aA

Indirizzo scientifico bilingue

Tot. alunni iscritti: n. **45**

Classi funzionanti: n. 2: 3^aC, 5^aH (4B/H articolata)

Indirizzo scientifico "Brocca"

Tot. alunni iscritti: n. **157**

Classi funzionanti: n. 7: 3^aD, 3^aG, 4^aD e 4^aG, 5^aD, 5^aG, 5^aI

Indirizzo scientifico Biologico-sanitario

Tot. alunni iscritti: n. **133**

Classi funzionanti: n. 6: 3^a, 4^a e 5^a E e F

Le strutture e le attrezzature

La sede dell'Istituto è ubicata nella zona centrale urbana, ed è costituito da un'ala nuova dove è situato l'ingresso principale (via Monte Zovetto n.8), adiacente alla vecchia sede dell'Istituto (via Giolitti). A causa dell'elevato incremento del numero di alunni negli ultimi tre anni, si è reso necessario l'utilizzo di una succursale situata in via Mazzini n.3, nei pressi di p.zza Galimberti.

Nella sede centrale sono ospitate le seguenti strutture:

UFFICI AMMINISTRATIVI

- Presidenza piano 1° ala nuova
- Segreteria didattica e del personale piano 1° ala nuova
- Segreteria amministrativa piano 1° ala nuova

AULE SPECIALI E LABORATORI:

- Sala Riunioni (per convegni e proiezioni) piano terreno ala nuova
- Biblioteca umanistica e scientifica (con più di 5000 volumi) piano terreno ala nuova
- Aula di Disegno e Storia dell'Arte piano 1° ala nuova
- Laboratorio di Chimica con ufficio dipartimento piano 3° ala vecchia
- Laboratorio di Biologia piano 3° ala vecchia
- Laboratorio di Fisica piano 3° ala nuova
- Laboratorio di Informatica e linguistico piano 3° ala nuova
- Laboratorio multimediale "Pietro Perlo" piano 3° ala nuova
- Aula di proiezione piano 3° ala vecchia
- Laboratorio di Astronomia piano 4° ala nuova
- Specola con telescopio informatizzato piano 4° ala nuova
- Aule attrezzate con lavagna Interattiva multimediale

L'Istituto è dotato di proprie attrezzature di laboratorio e di tecnologie multimediali di rete.

PALESTRE

- n. 2 + palestra attrezzi piano terreno ala vecchia

Nella succursale sono ospitate le seguenti strutture:

- Laboratorio di Informatica piano 2°
- Biblioteca itinerante piano 2°

I servizi amministrativi

Il personale amministrativo fornisce le informazioni richieste con tempestività e assicura all'utenza il funzionamento del servizio ordinario e il rilascio di atti e provvedimenti, con priorità per le urgenze segnalate.

- Accesso alla documentazione didattica e amministrativa scolastica:
la legge 7 Agosto 1990 n. 241 riconosce la possibilità, per soggetti che ne abbiano personale interesse e secondo le modalità previste, di visionare o fotocopiare dei documenti, al fine di garantire la trasparenza dell'attività amministrativa.

Orario di ricevimento:

- il Capo Istituto è a disposizione, su appuntamento, tutti i giorni, dalle **ore 10.00 alle ore 12.00**; gli uffici di segreteria osservano il seguente orario di apertura al pubblico, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio: **tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 12.00** e in orario pomeridiano: ogni **lunedì e mercoledì** dalle ore **15.00** alle ore **16.00**.

LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Gli indicatori che vengono considerati al fine di garantire un'adeguata ed organica valutazione del servizio sono:

- trasparenza del contratto formativo e delle procedure delle azioni
- clima d'Istituto, della comunicazione interna ed esterna
- grado di soddisfacimento dell'utenza sul piano didattico e amministrativo
- efficacia degli interventi di sostegno, recupero e loro incidenza su selezione ed abbandono della frequenza
- efficacia delle attività di aggiornamento del personale
- capacità di destinazione e utilizzo delle risorse dell'Istituto
- livelli di rispondenza della programmazione generale e di classe e capacità di adeguamento *in itinere* alle nuove esigenze

È prevista la possibilità di giungere ad una valutazione del servizio prestato in merito agli obiettivi prefissati, ai processi instaurati, agli standard qualitativi raggiunti.

Eventualmente nel corso dell'anno saranno precisati parametri, strumenti ed indicatori atti a rilevare con maggiore precisione la qualità del processo e del servizio.

A tal fine si potranno adottare:

- questionari che permettono di raccogliere dati sulla qualità del servizio in rapporto alle attese di genitori ed alunni
- tabulati statistici che traccino un bilancio dei risultati scolastici degli allievi (percentuali riguardanti: promossi, respinti, esami di stato, dispersione, debiti e crediti formativi, ecc)
- momenti di analisi delle attività di accoglienza di nuovi alunni ed insegnanti
- sistemi di analisi e di verifica della qualità e della quantità delle iniziative attuate e dei supporti esterni attivati
- screening sull'efficienza delle strumentazioni didattiche e dei laboratori
- criteri relativi all'uso delle risorse (rapporto tra costi e benefici), per individuarne l'efficienza.

GARANZIE ALL'UTENZA

Facendo riferimento al contratto formativo di cui al D.P.C.M. 7-6-1995 ci si propone di coinvolgere tutte le componenti della vita scolastica (docenti, alunni, genitori) tenute ad intervenire nel rapporto formativo con proposte e pareri. Allo scopo di garantire la trasparenza e la coerenza delle scelte operative all'interno della scuola e nel quadro del P.O.F. si ritiene opportuno proporre una regolamentazione di base. Ciò ai fini di fornire una serie di certezze normative a cui fare riferimento nell'eventualità dell'insorgenza di problemi nel rapporto tra le varie componenti e altresì per realizzare effettive condizioni di libertà e democrazia sostanziali nella scuola.

Diritti e doveri degli studenti

- Cfr.** - Regolamento d'Istituto - Allegato 1/C
- Statuto delle studentesse e degli studenti - Allegato 2

Diritti e doveri del personale docente e del Dirigente Scolastico

Diritti

- Diritto a vedere riconosciuta come fondamentale all'interno della scuola la funzione docente.
- Diritto ad essere informato in anticipo di qualsiasi iniziativa che comporti modifiche rispetto a quanto organizzato precedentemente dal docente.
- Diritto ad essere informato per primo e tempestivamente di contestazioni eventuali da parte degli studenti e genitori.
- Diritto a svolgere il proprio lavoro in maniera serena e nel rispetto della libertà di insegnamento in conformità con i diritti degli studenti e con le prescrizioni ministeriali.

Doveri

- Doveri di attuare quanto previsto nei documenti programmatici personali, nei documenti programmatici del proprio dipartimento disciplinare e quanto previsto nei vari punti concernenti i diritti degli studenti e i doveri dei docenti; nel caso di gravi e ripetute inadempienze, il Dirigente Scolastico ha il diritto e il dovere di intervenire.
- Doveri di far sì che la qualità umana, oltre che didattica, del rapporto con gli studenti sia elevata o comunque soddisfacente.
- Doveri di offrire agli allievi, dal punto di vista educativo ed umano, oltre che professionale, comportamenti dai quali lo studente possa trarre insegnamento positivo.
- Doveri di comunicare i voti delle prove orali entro la successiva lezione e di consegnare le verifiche scritte corrette non oltre 15 giorni dallo svolgimento della prova (i tempi indicati variano per le materie letterarie, infatti la consegna è prevista entro i 25 giorni).
- Doveri di utilizzare una tassonomia valutativa il più possibile ampia e diversificata in rapporto alle prestazioni degli studenti.
- Doveri di far applicare il Regolamento di Istituto in tutte le sue voci (entrate, uscite dalla classe e dall'istituto, comportamento in aula e nei locali della scuola).
- Doveri di operare per il mantenimento di condizioni di serenità all'interno della classe cercando di risolvere eventuali situazioni di disagio e favorendo il dialogo con gli studenti, evitando, con opportune mediazioni, di inasprire tensioni o creare occasioni di conflitto.

- Dovere di informare con sufficiente anticipo i colleghi del Consiglio di classe delle eventuali attività programmate e autorizzate dagli organi competenti che prevedano l'assenza totale o parziale degli allievi in orario curricolare.
- Il Dirigente Scolastico ha il diritto e il dovere di far rispettare dai docenti e dagli studenti quanto previsto dal P.O.F., dai documenti programmatici, dal Regolamento di Istituto e dalla normativa interna e nazionale vigente. È sua competenza intervenire, in caso di necessità, con opportuni provvedimenti, dopo un confronto con i docenti e gli studenti coinvolti nella situazione trattata.

Diritti e doveri del personale non docente

- Diritto a veder riconosciute e valorizzate le loro funzioni professionali.
- Dovere di adempiere i compiti e osservare gli orari stabiliti dall'organizzazione scolastica, collaborando al processo di educazione e formazione.

Diritti e doveri dei genitori

Diritti

- Le famiglie hanno il diritto di esprimere liberamente la loro opinione all'interno della comunità scolastica sull'andamento didattico-disciplinare della classe di appartenenza del figlio. Attraverso i propri rappresentanti nel Consiglio di classe e nel Consiglio di Istituto, i genitori concorrono alle scelte riguardanti l'attività scolastica secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- In situazioni particolarmente gravi sul piano disciplinare, didattico o educativo è un diritto dei genitori segnalare agli organi competenti, per iscritto e in modo circostanziato, i fatti.

Doveri

- Ogni genitore ha il dovere di interessarsi alla vita scolastica del figlio prendendo parte attiva, per quanto gli è possibile, alla gestione democratica della scuola tramite gli organismi preposti e usufruendo di tutte le possibilità di comunicazione con i docenti offerte dall'Istituto.
- Ogni genitore ha il dovere di esercitare un controllo sulla continuità della frequenza scolastica del figlio, sulla sua attività di studente, sulla quantità e qualità della sua applicazione allo studio.
- Ogni genitore ha il dovere di collaborare all'azione educativa della scuola, così da accrescere il senso di responsabilità e la maturità degli studenti, cooperando in sinergia con l'istituzione scolastica al fine di prevenire comportamenti negativi (come eccessi di assenze e di ritardi o di uscite dall'Istituto non strettamente necessarie).

Annualmente il Liceo propone ai genitori il patto educativo di corresponsabilità che, una volta firmato, è valido per tutta la permanenza dell'allievo/a presso il Liceo.

